

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. Delibera: 3 Data: 03/03/2020	Oggetto: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE
--	---

L'anno duemilaventi, il giorno tre, del mese di marzo alle ore 19:02, PRESSO LA "SALA ISOTTA", sita a CORIANO in PIAZZETTA SALVONI IN SEDUTA A PORTE CHIUSE, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i Sigg.ri:

ROSA PRIMIANO	P	MAZZOTTI LORIS	P
SPINELLI DOMENICA	P	FABBRI GIANLUCA	P
UGOLINI GIANLUCA	P	PECCI ANNA	A
BIANCHI ROBERTO	P	LEONARDI ALESSANDRO	P
SANTONI GIULIA	P	INNOCENTINI ENRICA	A
PAZZAGLIA ANNA	P	PAOLUCCI CRISTIAN	P
CODECÀ GAIA CECILIA	P	TALACCI ROBERTA	P
ALUIGI STEFANO	P	MORETTA STEFANO	A
BOSCHETTI BEATRICE	P		

È altresì presente, senza diritto di voto, il seguente assessore esterno:

Presiede Primiano Rosa nella sua qualità di Presidente Del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Ugo Castelli.

Sono nominati a scrutatori dal signor Presidente i signori: , , .

La seduta è straordinaria.

OGGETTO:

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 01/07/2019, regolarmente esecutiva, è stata adottato il Piano Comunale di Classificazione acustica del territorio;
- che il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Territorio, è costituito dai seguenti elaborati redatti da all'arch. Piera Zara della Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l. Ingegneria & Architettura, presentati in data 18/06/2019 con prot. n. 12739-12740-12741 firmati digitalmente dallo stesso progettista/estensore e depositati presso l'ufficio Urbanistica:
 - tav. PD-A-RT Relazione Tecnica
 - tav. PD-A-NTA Norme Tecniche
 - tav. PD-A-000 Inquadramento Generale – scala 1:10.000;
 - tav. PD-A-001 Tavola 1 Cerasolo – scala 1:5.000;
 - tav. PD-A-002 Tavola 2 Ospedaletto – scala 1:5.000;
 - tav. PD-A-003 Tavola 3 S.Andrea Besanigo – scala 1:5.000;
 - tav. PD-A-004 Tavola 4 Colobarina – scala 1:5.000;
 - tav. PD-A-005 Tavola 5 Mulazzano – scala 1:5.000;
 - tav. PD-A-006 Tavola 6 Cavallino – scala 1:5.000;
 - tav. PD-A-007 Tavola 7 Coriano – scala 1:5.000;
 - tav. PD-A-008 Tavola 8 Puglie – scala 1:5.000;
 - tav. PD-A-009 Tavola 9 Vallecchio – scala 1:5.000;
 - tav. PD-A-010 Tavola 10 Cavallino – scala 1:5.000;
 - tav. PD-A-011 Tavola 11 Passano – scala 1:5.000;

APPURATO che:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), individua le competenze di Stato, Regioni, Province e Comuni in materia, ed in particolare l'art. 6 nel definire le competenze attribuite ai comuni, pone l'obbligo di procedere alla a classificazione del territorio comunale secondo i criteri previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) della stessa legge;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 (Disposizioni in materia di inquinamento acustico):
 - 1) al primo comma dell'art. 2 (Classificazione acustica) dispone: *“Per l'applicazione dei valori previsti all'art. 2, comma 1, lett. e), f), g) e h) i Comuni provvedono alla classificazione acustica del proprio territorio per zone omogenee”*;
 - 2) al terzo comma dell'art. 2 prevede la fissazione da parte della Giunta Regionale dei criteri e delle condizioni per la classificazione del territorio comunale;
 - 3) al secondo comma all'art. 3 (Procedura per l'approvazione della classificazione acustica) recita: *“La classificazione acustica è adottata dal Consiglio comunale e depositata per la durata di sessanta giorni. Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni. Il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni pervenute e acquisito il parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA), espresso con le modalità previste all'art. 17 della L.R. 19 aprile 1995, n. 44, approva la classificazione acustica e nei successivi trenta giorni la trasmette alla Provincia per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 5.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2053 del 9 ottobre 2001 con la quale è stata adottata la direttiva dal titolo “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio” ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 03/03/2020

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, è stato emanato D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 (Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare);

CONSIDERATO che in virtù del panorama legislativo sopra descritto i comuni devono procedere alla realizzazione del Piano comunale di classificazione acustica del territorio;

ACCERTATO che in relazione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 01/07/2019 con cui è stata adottato il Piano Comunale di Classificazione acustica del territorio:

- con nota prot. 15268 del 24/07/2019 è stata trasmessa al Comando Militare Esercito Emilia Romagna VI Reparto infrastrutture e Comando 1° Regione Aerea Aeronautica Militare la comunicazione di avviso di pubblicazione sul BUR Emilia Romagna della suddetta deliberazione;
- con nota prot. 15282 del 24/07/2019 la deliberazione in parola è stata trasmessa al Servizio Pianificazione della Urbanistica della Provincia di Rimini, in forma preventiva, per le attività di cui all'art. 2 comma 5 della Legge Regionale del 09/05/2001 n. 15;
- con nota prot. 15284 del 24/07/2019 è stato richiesto parere al Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna AUSL e ad ARPAE Emilia Romagna – Servizio Sistemi Ambientali ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del 09/05/2001 n. 15;

DATO ATTO che non è stata effettuata alcuna comunicazione ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 in quanto il Piano in oggetto non prevede opere pubbliche da realizzarsi in proprietà privata né apposizione di vincoli espropriativi;

VERIFICATO che ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge in tema di pubblicizzazione e trasparenza degli atti amministrativi:

- il provvedimento è stato depositato a libera visione nei modi di legge dal 07/08/2019 e per 60 giorni consecutivi sino al 06/10/2019 ed il relativo avviso è stato pubblicato nel medesimo periodo all'Albo On-line (referto prot. n. 15134 del 22/07/2019), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 265 in data 07/08/2019 (periodico parte seconda);
- ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 la suddetta deliberazione è stata pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di primo livello: Pianificazione del territorio, sottosezione di secondo livello: Area Governo del Territorio – Deliberazioni adottate/approvate;
- l'art. 56 della L.R. 15/2013 dispone: *“gli obblighi di pubblicazione di avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione territoriale [...] si intendono assolti con la pubblicazione degli avvisi nei siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*;

CONSIDERATO che:

- con nota acquisita agli atti con prot. 16940 del 22/08/2019 (rif. Arpae: PG/2019/0130193 del 22/08/2019) il Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna AUSL e ad ARPAE Emilia Romagna – Servizio Sistemi Ambientali hanno presentato richiesta di integrazioni della documentazione trasmessa con prot. 15282 del 24/07/2019;
- con nota prot. 26461 del 23/12/2019 sono state trasmesse le integrazioni richieste corredate dei seguenti nuovi elaborati:
 - PA A RT Relazione Tecnica prot. 26215 del 19/12/2019
 - PA A NTA Norme tecniche di attuazione prot. 26215 del 19/12/2019
 - PD A 000 Tavola Inquadramento prot. 26215 del 19/12/2019
 - PD A 004 Tavola 4 Colombarina prot. 26215 del 19/12/2019
 - PD A 007 Tavola 7 Coriano prot. 26215 del 19/12/2019
 - Nota esplicativa stesura controdedotta Relazione Tecnica PA A RT
 - Nota esplicativa stesura controdedotta Norme tecniche di attuazione PA A NTA
- con nota acquisita agli atti con prot. 1291 del 17/01/2020, il Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna AUSL e ad ARPAE Emilia Romagna ha espresso il proprio parere favorevole che di seguito testualmente si riporta:

“Vista la Vs. richiesta di parere ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 15/01 relativa al Piano in oggetto, acquisita agli atti di ARPAE con protocollo PG/2019/116499 del 24/07/2019 e acquisita agli atti AUSL con protocollo n. 0194360/A del 25/07/2019;

Vista la Vs. trasmissione delle integrazioni (Vs prot prot. n. 2019/0026461 del 23/12/2019) acquisita agli atti di ARPAE con protocollo PG/2019/197862 del 24/12/2019 e acquisita agli atti dell'AUSL con protocollo n. 03290008/a del 24/12/2019;

Viste le vigenti norme nazionali in materia di tutela ambientale dall'inquinamento acustico;

Vista la L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. 9 ottobre 2001, n. 2053;

si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

considerato che il Piano comunale di classificazione acustica evidenzia, tramite la rappresentazione dello stato di progetto derivante dalle previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti, alcune situazioni di potenziale conflitto (adiacenza tra U.T.O. in cui limiti si discostano in misura superiore a 5dBA; es. classe I di progetto confinate con classi III e IV esistenti, classe V di progetto confinate con classe III esistente), si invita l'Amministrazione Comunale a considerare tutte le possibili soluzioni, sia di carattere gestionale del territorio, con particolare riferimento all'utilizzo della di confine tra le varie U.T.O., sia di tipo tecnico, per evitare che in fase di attuazione di tali previsioni urbanistiche la situazione di potenziale conflittualità acustica si tramuti in una conflittualità di fatto.

Distinti saluti.

ARPAE
RESPONSABILE U.P. AGENTI FISICI
Cristina Mariotti

AUSL
RESPONSABILE UOD
Manfredo Marotta

RICONOSCIUTO che in ragione delle integrazioni e osservazioni di ARPA sono stati apportati i necessari correttivi alla Relazione tecnica, alla cartografia della classificazione acustica adottata nonché alle relative norme tecniche di attuazione (NTA);

ATTESO che l'adeguamento del Piano alle osservazioni di ARPA sia opportuno per rendere coerente ed efficace la strumentazione adottata;

RICONOSCIUTO che in recepimento delle suddette osservazioni il Responsabile del Procedimento ha proposto di integrare le Norme Tecniche inserendo all'art. 5.1 un inciso circa le modalità attuative in caso di situazioni di potenziale conflitto, come risulta dalla nota prot. 3118 del 07/02/2020, e ritenute le modifiche proposte motivate e meritevoli di accoglimento;

RILEVATO che il mero recepimento di disposizioni normative, il cui contenuto ha un carattere vincolato, nonché le modifiche conseguenti all'accoglimento di osservazioni che non alterino il carattere sostanziale del Piano adottato come pure la correzione di alcuni errori materiali palesati nel corso del procedimento non necessitino di nuova pubblicizzazione;

VISTO che nei 60 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul BUR Emilia Romagna (avvenuto il 07/08/2019) ed al deposito ai sensi di legge del Piano in oggetto, non sono pervenute osservazioni in merito da parte di privati, enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi né di singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano potrebbero produrre effetti diretti;

DATO ATTO che non dovendo provvedere all'esame di osservazioni di privati e di soggetti portatori di interessi diffusi è possibile l'approvazione definitiva del Piano di Classificazione acustica tenendo conto unicamente del parere del Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna AUSL e ad Arpae Emilia Romagna – Servizio Sistemi Ambientali sopra citato, per cui gli elaborati in approvazione sono i seguenti:

1. tav. PD-A-RT	Relazione Tecnica	prot. 26215 del 19/12/2019
2.	Norme Tecniche	prot. 3118 del 07/02/2020
3. tav. PD-A-000	Inquadramento Generale – scala 1:10.000	prot. 26215 del 19/12/2019
4. tav. PD-A-001	Tavola 1 Cerasolo – scala 1:5.000	prot. 12740 del 18/06/2019
5. tav. PD-A-002	Tavola 2 Ospedaletto – scala 1:5.000	prot. 12740 del 18/06/2019
6. tav. PD-A-003	Tavola 3 S.Andrea Besanigo – scala 1:5.000	prot. 12740 del 18/06/2019
7. tav. PD-A-004	Tavola 4 Colobarina – scala 1:5.000	prot. 26215 del 19/12/2019
8. tav. PD-A-005	Tavola 5 Mulazzano – scala 1:5.000	prot. 12740 del 18/06/2019
9. tav. PD-A-006	Tavola 6 Cavallino – scala 1:5.000	prot. 12741 del 18/06/2019
10. tav. PD-A-007	Tavola 7 Coriano – scala 1:5.000	prot. 26215 del 19/12/2019
11. tav. PD-A-008	Tavola 8 Puglie – scala 1:5.000	prot. 12741 del 18/06/2019
12. tav. PD-A-009	Tavola 9 Vallecchio – scala 1:5.000	prot. 12741 del 18/06/2019

13. tav. PD-A-010 Tavola 10 Cavallino – scala 1:5.000
14. tav. PD-A-011 Tavola 11 Passano – scala 1:5.000

prot. 12741 del 18/06/2019
prot. 12741 del 18/06/2019

PRESO ATTO che successivamente alla approvazione Piano di Classificazione Acustica si rende necessario procedere con l'aggiornamento del "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose a carattere temporaneo", (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2010) indicando tra l'altro le aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, mobile, ovvero all'aperto, come previsto all'art. 4 comma 1 lettera a) della L. 447/95;

VISTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 01/07/2019, con cui è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione acustica del territorio si è dato atto che il piano di classificazione acustica adottato:

- è stato redatto e proposto in armonia con lo strumento urbanistico vigente (PRG97), di cui ne diverrà parte integrante e sostanziale come atto di governo del territorio al fine di valorizzare la tutela della popolazione dall'inquinamento acustico e garantire l'adeguatezza del clima acustico del territorio comunale;
- è gerarchicamente collocato in subordine al Piano Regolatore Generale ed è un piano tematico di analisi e gestione territoriale che, partendo dall'analisi degli strumenti urbanistici e dello stato di fatto, attribuisce ai vari ambiti territoriali una classe acustica e ne fissa i valori limite delle sorgenti sonore;
- non incide sul dimensionamento né sulla diversa localizzazione degli interventi rispetto il PRG, in quanto deriva dall'analisi dello stato di fatto del territorio e dallo stato di pianificazione vigente, non determina impatti negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale
- sia esentata dalla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex dell'art. 6, commi 3 e 3 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., anche tenuto conto della Circolare Regionale P.G. n. 269360/2008, che al paragrafo 3.6 recita testualmente: *"In attuazione all'art. 6, commi 3 e 3 bis del Decreto sono esentate da ogni valutazione ambientale le varianti minori ai piani che non modifichino le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non incidano sulle previsioni vigenti relative agli usi e alle trasformazioni dei suoli o del patrimonio edilizio esistente;*

DATO ATTO che la presente proposta è stata presentata alla II Commissione Consiliare, ai sensi del Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n 46 del 07/08/2013;

DATO ATTO che sulla presente proposta è stato acquisito il visto dell'Assessore competente alla materia (prot. 3543 del 12/02/2020);

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. (Tsto unico sull'ordinamento degli enti locali);
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- il Decreto sindacale n. 43 del 01/10/2019 di individuazione del Responsabile d'Area "Servizio Urbanistica ed Edilizia";

VISTO il parere favorevole espresso in data __/__/2020 dal Responsabile d'Area "Servizio Urbanistica ed Edilizia" ai sensi dell'art. 49, c. 1 e 147-bis c. 1 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che entro il 06/10/2019, termine stabilito dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR Emilia Romagna (07/08/2019) e dal deposito ai sensi di legge del Piano di Classificazione Acustica adottato, non sono pervenute osservazioni in merito;
- 2) Di dare atto che con nota acquisita agli atti con prot. n. 1291 del 17/01/2020, il Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna AUSL ed ARPAE Emilia Romagna – Servizio Sistemi Ambientali hanno espresso il proprio parere favorevole al Piano di Classificazione acustica del Comune di Coriano con le osservazioni riportate in premessa;
- 3) Di recepire l'osservazione contenuta nel parere ARPA-AUSL di cui sopra attraverso una opportuna modifica delle Norme Tecniche conformemente a quanto proposto dal Responsabile del Procedimento con nota prot. 3118 del 07/02/2020, (Allegato 1), in sostituzione di quelli predisposti dal progettista estensore del Piano;
- 4) Di approvare definitivamente, per i motivi espressi in narrativa, il Piano Comunale di Classificazione acustica del territorio." adottato con di Consiglio Comunale n. 53 del 01/07/2019 costituita dai seguenti elaborati, allegati all'originale della presente deliberazione:
 - a) tav. PD-A-RT Relazione Tecnica

prot. 26215 del 19/12/2019

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 03/03/2020

b)	Norme Tecniche	prot. 3118 del 07/02/2020
c) tav. PD-A-000	Inquadramento Generale – scala 1:10.000	prot. 26215 del 19/12/2019
d) tav. PD-A-001	Tavola 1 Cerasolo – scala 1:5.000	prot. 12740 del 18/06/2019
e) tav. PD-A-002	Tavola 2 Ospedaletto – scala 1:5.000	prot. 12740 del 18/06/2019
f) tav. PD-A-003	Tavola 3 S.Andrea Besanigo – scala 1:5.000	prot. 12740 del 18/06/2019
g) tav. PD-A-004	Tavola 4 Colobarina – scala 1:5.000	prot. 26215 del 19/12/2019
h) tav. PD-A-005	Tavola 5 Mulazzano – scala 1:5.000	prot. 12740 del 18/06/2019
i) tav. PD-A-006	Tavola 6 Cavallino – scala 1:5.000	prot. 12741 del 18/06/2019
j) tav. PD-A-007	Tavola 7 Coriano – scala 1:5.000	prot. 26215 del 19/12/2019
k) tav. PD-A-008	Tavola 8 Puglie – scala 1:5.000	prot. 12741 del 18/06/2019
l) tav. PD-A-009	Tavola 9 Vallecchio – scala 1:5.000	prot. 12741 del 18/06/2019
m) tav. PD-A-010	Tavola 10 Cavallino – scala 1:5.000	prot. 12741 del 18/06/2019
n) tav. PD-A-011	Tavola 11 Passano – scala 1:5.000	prot. 12741 del 18/06/2019

- 4) Di dare atto che gli elaborati firmati digitalmente dal responsabile del Procedimento (voci a, b) nonché dal progettista/estensore Arch. Piera Zara (voci c÷n), sono depositati agli atti dell'Ufficio Urbanistica e corrispondono a quelli sopracitati in quanto estrapolati con procedimento informatico;
- 5) Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 6) Di dare atto che, il presente provvedimento è rilevante ai fini del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, e che pertanto ai sensi dell'art. 39 dello stesso Decreto, una volta approvato, verrà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione di primo livello: Pianificazione del territorio, sotto sezione di secondo livello: Area Servizio Urbanistica ed Edilizia – Deliberazioni adottate/approvate;
- 7) Di dare atto che il presente Piano di Classificazione Acustica, così come approvato, acquisterà efficacia a seguito della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Emilia Romagna dell'avviso di approvazione;
- 8) Di demandare al Responsabile dell'Area 5 gli adempimenti conseguenti alla presente;
- 9) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, così come dettagliatamente richiamato in premessa;
- 10) Di dare atto che il Responsabile dell'Area 5 con la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 del Codice di Comportamento, approvato con D.P.R. n. 62/2013, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

La seduta è stata validamente costituita alle ore 19,02

La Consigliera Innocentini entra in aula durante la discussione del 1° punto;

Presenti in aula n. 15;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 17/01/2020;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1:

- Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 14/02/2020 dal Responsabile Area Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata Arch. Pietro Masini
- Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 14/02/2020 dal Responsabile Area Servizi Finanziari Dott.ssa Elena Masini

Illustrano la proposta il Sindaco ed il Responsabile Area Servizi Finanziari Dott.ssa Elena Masini, segue l'intervento del Consigliere Leonardi;

Dato atto che la verbalizzazione integrale della Seduta risulta da registrazione acquisita al Protocollo Generale dell'Ente con nota prot. n. 5702/2020 in formato digitale ed inviata per conservazione sostitutiva al Polo Archivistico Regionale dell' Emilia Romagna (PARER);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 0
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. Unanimità

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che : *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 0
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. Unanimità

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.



Comune di Coriano

Provincia di Rimini

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE

Enti

Il Direttore Tecnico
Ing. Enrico Ricci

RELAZIONE TECNICA

Progettisti e Collaboratori
Settore Urbanistica Arch. P. Zara
Ing. V. Barberini
Settore Acustica Ing. M. Tonelli

Committente

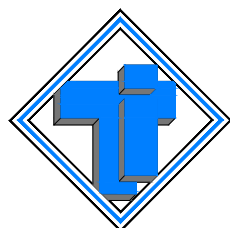
Responsabile Coordinamento Generale di Progetto
Arch. Piera Zara

Controllo Qualità Progetto
Ing. Viola Barberini

Responsabile Acustica
Ing. Massimiliano Tonelli

Coordinamento Informatico
Per. Ind. G. Giovanardi

Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato	Approvato
3					
2					
1	09/12/2019	Recepimento osservazioni Arpae	M. Tonelli	M. Tonelli	P. Zara
0	18/06/2019	Emissione	M. Tonelli	M. Tonelli	P. Zara



Società di Ingegneria
STUDIO TI s.r.l.
Ingegneria & Architettura

Via Flaminia 138 47923 Rimini Italia
Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666
info@studioti.com www.studioti.com



UNI EN ISO 9001:2015

Elaborato: **PD A RT**

Scala:

N. Repertorio: **2018-0107**

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

RELAZIONE TECNICA

09.12.2019



INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	LA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE	4
3	UTO E ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE	6
3.1	AREE PER ATTIVITÀ TEMPORANEE	12
3.2	SITUAZIONI DI COMPATIBILITÀ, DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ	12
3.3	EVIDENZIAMENTO DELLE SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ	13
4	ELABORATI TECNICI E PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE	15



1 INTRODUZIONE

La presente relazione descrive i criteri adottati nell'elaborazione della Classificazione Acustica del Territorio Comunale.

2 LA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

La Classificazione Acustica del Territorio Comunale, nota anche come Zonizzazione Acustica, è uno strumento di pianificazione per la tutela dall'inquinamento acustico introdotto dall'art. 2 del D.P.C.M. 01.03.1991 e definito dall'art. 6 della Legge Quadro n. 447/95.

La redazione della Classificazione Acustica è stata eseguita seguendo i criteri stabiliti dalla Regione con la Delibera di Giunta Regionale n. 2053/2001, "*Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n.15 del 09.05.2001*", elaborando una Classificazione Acustica allo "stato di fatto" ed una allo "stato di progetto".

- Il D.G.R n. 2053 del 09.10.2001 definisce stato di fatto "*l'assetto fisico e funzionale del tessuto urbano esistente non sottoposto dallo strumento di pianificazione vigente ad ulteriori sostanziali trasformazioni territoriali urbanistiche e di destinazione d'uso tali da incidere sulla attribuzione delle classi acustiche*". Ci si riferisce quindi all'uso reale del suolo per il territorio urbanizzato. Rientrano in esso quindi le parti di territorio nelle quali le previsioni dello strumento urbanistico vigente si intendono sostanzialmente attuate. Si considerano inoltre "attuate" le previsioni di piano riferite a quelle aree per le quali è già stata presentata richiesta di intervento edilizio diretto o preventivo. Lo stato di fatto considera quindi come esistente anche l'assetto fisico e funzionale di massima derivante dalla realizzazione di previsioni di piano considerate "attuate" nei termini sopra definiti.
- Con stato di progetto il D.G.R n. 2053 del 09.10.2001 definisce "*l'assetto derivante dall'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali non ancora attuate al momento della formazione della stessa*". S'intende quindi l'uso previsto del suolo per il territorio urbanizzabile. Nello stato di progetto sono state considerate le trasformazioni urbanistiche potenziali previste dagli strumenti urbanistici.

Ai fini della Classificazione Acustica, sono state individuate le Unità Territoriali Omogenee (UTO) per lo Stato di Fatto e lo Stato di Progetto.

E' stata assegnata alle UTO, in accordo con i criteri di seguito descritti, una classificazione acustica secondo le Classi previste dalla "Tabella A" del D.P.C.M 14.11.1997, qui di seguito riportata:

Tabella A: classificazione del territorio comunale

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa Classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa Classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa Classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa Classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa Classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa Classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive d'insediamenti abitativi.



3 UTO E ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE

Le UTO individuate sono essenzialmente di 4 tipologie:

1. agglomerati urbani
2. aree produttive/industriali
3. aree particolarmente protette (parchi, scuole etc.)
4. aree rurali

Per compattezza di rappresentazione nella figura 1 seguente si riportano solo le UTO associate agli agglomerati urbani e alle aree produttive/industriali.

Le aree particolarmente protette (non evidenziate in figura 1) sono rappresentate in verde (Classe I) nella Classificazione del territorio comunale.

Il restante territorio ha carattere essenzialmente omogeneo e rurale ed è stato classificato come un'unica UTO (non evidenziata in figura 1).

Si è indicato il territorio di San Patrignano che, come specificato nell'art. 5.4 delle Norme Tecniche Attuative, non rappresenta una UTO ma un'unica proprietà.



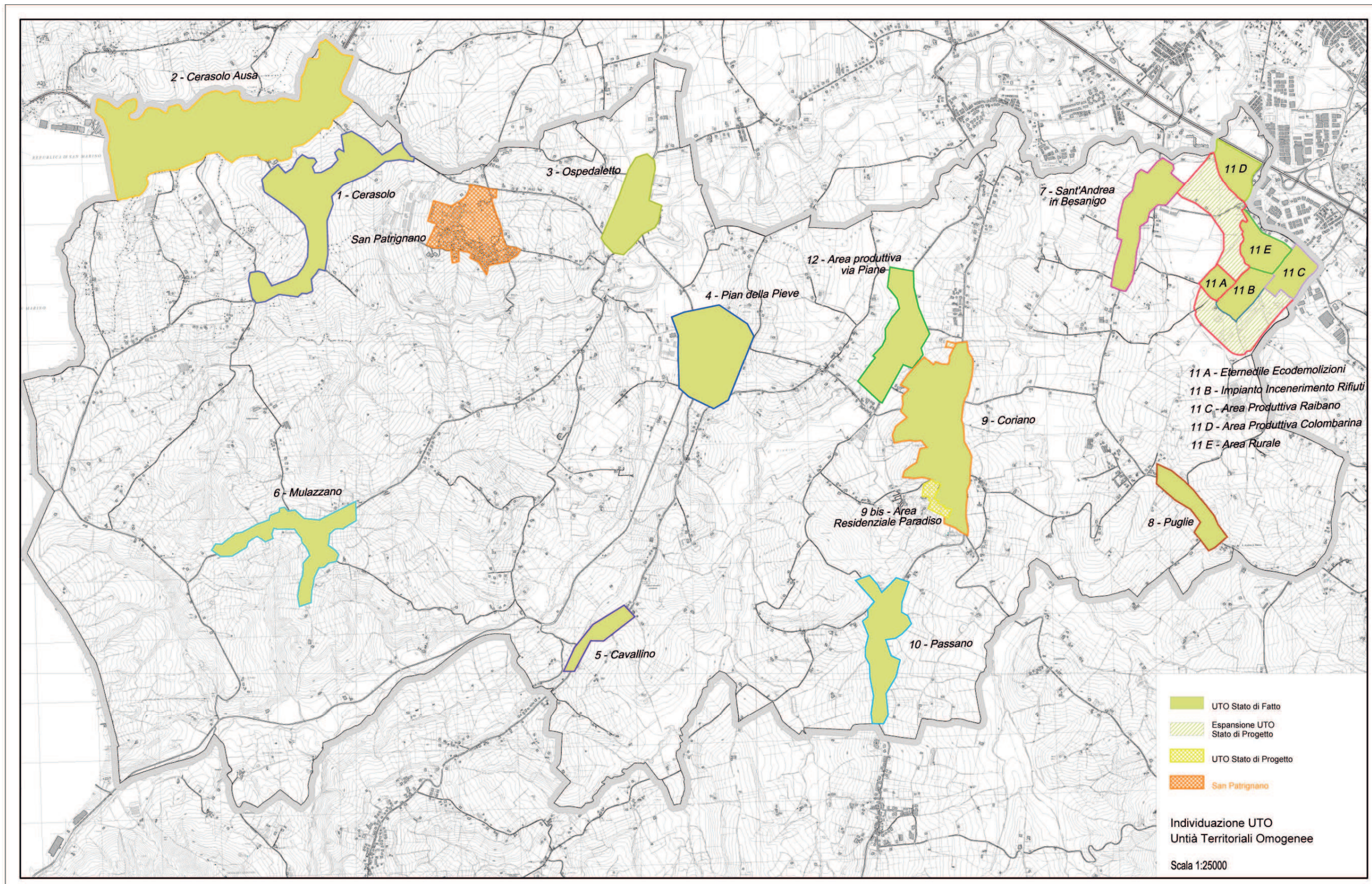


Fig.1 – individuazione UTO relative agli agglomerati urbani ed alle aree produttive/industriali



Le UTO indicate in figura 1 sono le seguenti:

Identificativo	Denominazione
1	Cerasolo
2	Area produttiva Cerasolo Ausa
3	Ospedaletto
4	Pian della Pieve
5	Cavallino
6	Mulazzano
7	Sant'Andrea in Besanigo
8	Puglie
9	Coriano
9 bis	Area residenziale Paradiso (allo stato di progetto)
10	Passano
11 A	Area Eternedile/Eco Demolizioni
11 B	Impianto incenerimento rifiuti
11 C	Area produttiva Raibano
11 D	Area produttiva Colombarina
11 C	Area rurale Colombarina
12	Area produttiva via Piane

Tab.1 – UTO agglomerati urbani ed aree produttive

L'assegnamento delle classi acustiche alle UTO individuate è stato realizzato seguendo le linee guida indicate dalla D.G.R n. 2053/2001.

Nello specifico, per le UTO allo stato di fatto, è stata effettuata l'attribuzione diretta per:

- la Classe I (aree particolarmente protette), attribuita a scuole, ospedali, aree verdi;
- la Classe IV (aree di intensa attività umana), attribuita alle UTO con forte prevalenza di attività terziarie o commerciali;
- la Classe V (aree prevalentemente industriali) attribuita alle UTO con insediamenti di tipo industriale/artigianale e con limitata presenza di residenze ed attività terziarie;
- la Classe VI (aree esclusivamente industriali).

In particolare:

- la Classe I è stata assegnata all'area del parco del Marano, a scuole ed aree verdi;



- la Classe V è stata assegnata all'aree produttive di Cerasolo Ausa, via Piane, Colombarina, Raibano ed Eternedile/Eco Demolizioni;
- la Classe VI è stata assegnata all'area dell'impianto incenerimento rifiuti dell'area produttiva di Colombarina e all'impianto AMIR dell'area produttiva di via Piane.

Le aree rurali, così come indicato dal punto 2.2.2 della sopra citata D.G.R, sono state classificate come aree di Classe III.

Per l'assegnazione delle classi intermedie (Classe II, III) sono state considerate, per le restanti UTO allo stato di fatto, in relazione ai dati recepiti dagli archivi comunali, i seguenti parametri:

- densità di popolazione;
- densità di attività commerciali;
- densità di attività produttive;

Per ciascuno di tali parametri sono definite, in apposite tabelle, specificate nel D.G.R, fasce di variabilità alle quali sono associate determinati valori numerici. La somma dei tre valori numerici, così determinati, fornisce, per ciascuna UTO, un punteggio finale a cui corrisponde una determinata Classe acustica.

Dalle valutazioni effettuate gli agglomerati urbani ricadrebbero nella Classe II. D'altra parte l'applicazione pedissequa di tale classificazione male si adatta alla reale condizione del territorio. Infatti, la maggior parte degli insediamenti si sviluppa lungo gli assi viari esistenti. L'influenza della rumorosità stradale costituisce un elemento fondamentale nella Classificazione Acustica del territorio. Le aree prospicienti le infrastrutture viarie occupano in molti casi quasi la totalità dell'UTO individuata (si vedano ad esempio i casi di Sant'Andrea in Besanigo, Puglie, Ospedaletto, Passano).

Ciò è ben evidenziato dalla seguente figura 2, che rappresenta le UTO precedentemente delineate a cui sono state sovrapposte le aree prospicienti le infrastrutture viarie:

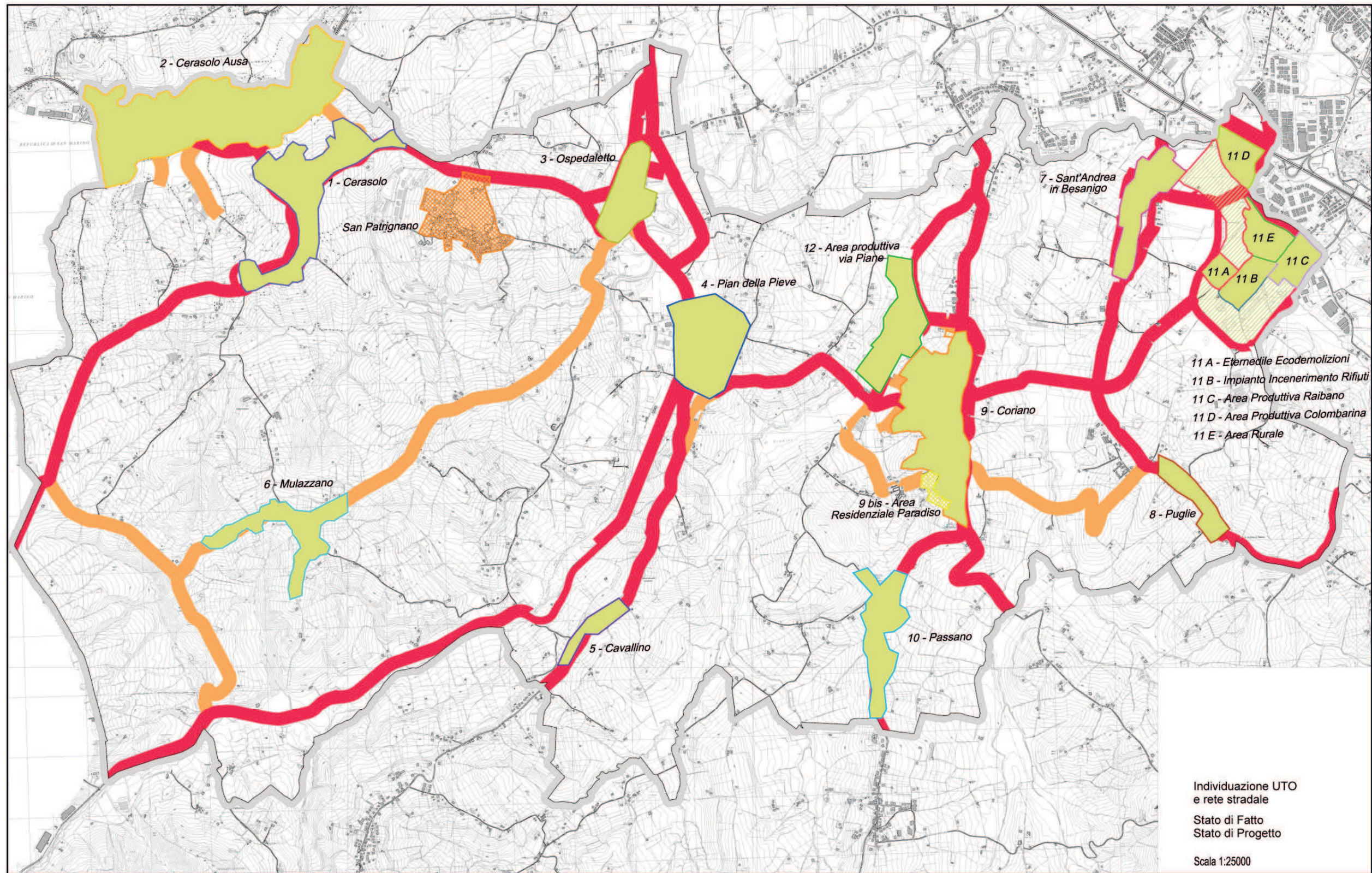


Fig.2 – individuazione UTO relative agli agglomerati urbani ed alle aree produttive/industriali e rete viaria.



Quindi, per evitare una eccessiva frammentazione nella Classificazione del territorio comunale, le aree maggiormente interessate dalla rete viaria sono state classificate come classe III, mentre dove è stato possibile individuare aree prettamente residenziali poste ad una maggiore distanza dagli assi viari si è assegnata la classe II.

Una valutazione a parte è stata effettuata per Pian della Pieve, dove si evidenzia un territorio interessato da varie realtà produttive/artigianali e quindi per sua stessa natura classificabile come un'area di "tipo misto", così come descritta dal D.P.C.M 14.11.1997.

Per quanto riguarda le aree allo stato di progetto, si evidenziano ampliamenti delle UTO già identificate allo stato di fatto. Fa eccezione la UTO 9 bis, denominata "area residenziale Paradiso" la quale è costituita da un nuovo insediamento esclusivamente residenziale, che prevede una superficie utile lorda di circa 4650 mq. Per l'attribuzione della classe acustica si è fatto riferimento a quanto previsto dal DGR n. 2053/2001, che riporta:

"omissis...Per il calcolo degli abitanti teorici si fa riferimento o al parametro di un abitante ogni 100 mc di volume complessivo, o ad un abitante ogni 30 mq di superficie utile lorda...omissis".

Pertanto, seguendo quanto previsto dal DGR n. 2053/2001 e ottenendo un punteggio totale inferiore a 4, si è proceduto all'assegnazione della classe II.

E' stata inoltre stabilita l'attribuzione in Classe III o IV alle fasce territoriali prospicienti le principali infrastrutture stradali, già evidenziate in figura 2.

L'ampiezza della fascia in Classe IV è stata considerata di 50 metri, così come definita dalla DGR n. 2053/2001, con l'eccezione della rete autostradale, per la quale è stato assunto il valore di 100 metri.

Per le nuove strade previste negli strumenti urbanistici (rete viaria allo stato di progetto), il Comune si riserva, successivamente alla loro realizzazione, di valutare l'entità dell'eventuale diminuzione dei volumi di traffico per le strade esistenti. Nel caso in cui emerga, in conseguenza al compimento delle nuove infrastrutture, una riduzione di traffico considerevole sulle strade esistenti, a queste ultime ed alle aree prospicienti potrà essere attribuita una classe acustica inferiore alla classe IV, con un conseguente aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Si ricorda che le Norme Tecniche di Attuazione della Classificazione Acustica (art. 5.1 e 5.2) stabiliscono il divieto di collocazione, a meno di specifici interventi di bonifica, di nuove destinazioni d'uso residenziali o altre destinazioni d'uso sensibili in aree di Classe IV.

E' stata definita quindi una zona "cuscinetto", che costituisce una protezione per gli edifici residenziali nei confronti delle immissioni sonore provenienti dall'infrastruttura di trasporto, disincentivando l'insediamento di abitazioni in prossimità delle strade.

Tale scelta nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di garantire, nella pianificazione dei nuovi insediamenti, il perseguimento di adeguati livelli di comfort acustico per i nuovi ricettori.



3.1 AREE PER ATTIVITÀ TEMPORANEE

Come definito nell'art. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione della Classificazione Acustica, le attività temporanea sono *“qualsiasi attività (cantiere, attività agricola, manifestazione, esercizio di particolare sorgente sonora etc.) che si esaurisce in un arco di tempo limitato e si svolge in modo non permanente nello stesso sito”*.

Dette aree saranno individuate dall'amministrazione comunale, come previsto dall'art.4 comma 1 lettera a) della L. 447/45, nel “Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose a carattere temporaneo” e s.m.i di cui si prevede una prossima integrazione.

3.2 SITUAZIONI DI COMPATIBILITÀ, DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ

In relazione alla Classificazione Acustica si individuano due possibili situazioni rispetto ai confini tra zone appartenenti a Classi Acustiche differenti:

Situazioni di compatibilità

Confini tra zone di Classe acustica che non differiscono per più 5 dB(A) (es. Classe IV che confina con Classe III), per i quali non si evidenziano situazioni di potenziale conflitto acustico;

Situazioni di potenziale incompatibilità

Confini tra zone di Classe acustiche differenti per più di 5 dB (A) (es. Classe V che confina con Classe III od inferiore), che possono evidenziare potenziali problematiche.

Tali aree dovranno essere monitorate, poiché le sorgenti di rumore presenti, pur rispettando i limiti della propria Classe, potrebbero determinare un superamento dei limiti nell'area confinante a Classe minore.

Si ricorda, così come specificato dall'Art. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione della Classificazione Acustica, che sussiste l'obbligo da parte delle imprese di produrre un piano di risanamento acustico nel caso in cui esse provochino tale infrazione.

Qualora il monitoraggio del clima acustico del sito evidenzi la violazione dei limiti di zona, si dovrà prevedere un Piano di Risanamento Acustico, come previsto dall'Articolo 5 della L.R. n. 15/2001, il quale individuerà le situazioni di incompatibilità e gli interventi necessari a riportare il clima acustico entro i limiti. Il superamento di tali conflitti potrà realizzarsi con le seguenti modalità:

- per i conflitti che riguardano lo Stato di Fatto, l'attuazione di piani di risanamento che prevedono l'ottimizzazione dei flussi di traffico sulla rete viaria o eventualmente la realizzazione di opere di mitigazione su attività, infrastrutture e tessuti urbani esistenti;

- per i conflitti che coinvolgono lo Stato di Progetto, l'adozione di idonee misure in fase di attuazione delle previsioni urbanistiche, tramite la razionale localizzazione delle sorgenti e delle attività rumorose, nonché dei ricettori particolarmente sensibili;

Tali temi saranno tuttavia oggetto di un eventuale e successivo "Piano di risanamento acustico" (Art. 5 L.R. n.15/2001).

3.3 EVIDENZIAMENTO DELLE SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ

A seguito dell'attribuzione delle classi acustiche si sono individuate le seguenti situazioni di potenziale incompatibilità fra UTO confinanti:

Aree in Classe I (aree particolarmente protette) prossime ad aree di Classe III o superiore:

Aree verdi:

- Parco del Marano

Scuole:

- Scuola dell'infanzia Arcobaleno, via Giovagnoli 28, Coriano
- Scuola dell'infanzia Biancaneve, via Don Milani 6, Ospedaletto
- Scuola dell'infanzia La Coccinella, via della Repubblica 41, Sant'Andrea in Besanigo
- Scuola dell'infanzia Mary Poppins, via Europa 22, Mulazzano
- Scuola dell'infanzia Peter Pan, via Ausella 3, Cerasolo
- Scuola dell'infanzia paritaria San Giovanni Bosco, via Malatesta 4, Coriano
- Scuola primaria Af Favini, via Santi 3, Coriano
- Scuola primaria Don Lorenzo Milani, via D. Milani 4, Ospedaletto
- Scuola primaria H. C. Andersen, via I° Maggio 94, Cerasolo
- Scuola secondaria di I grado Gabellini, via G. Di Vittorio 2, Coriano
- Scuola secondaria di I grado Ospedaletto, piazza Gramsci 3, Ospedaletto

Strutture Socio assistenziali:

- Casa Marco Simoncelli, Via della Repubblica, Sant'Andrea in Besanigo
- Montetauro Cooperativa sociale, Via Chiesa 3, Montetauro
- Struttura ospedaliera via San Patrignano, San Patrignano

Aree in Classe II (aree destinate ad uso prevalentemente residenziale) prossime ad aree di Classe IV o superiore:

- Area di Classe II a Cerasolo confinante con aree di Classe IV determinate da fasce stradali;
- Aree di Classe II a Coriano confinanti con aree di Classe IV determinate da fasce stradali;
- Area di Classe II Coriano confinante con aree di Classe V determinate da zona industriale di Coriano (per tale area esiste agli atti DPCA).

Aree di Classe III (aree di tipo misto) prossime ad aree di Classe V o superiore:

- Aree rurali ed edifici residenziali prossimi ad area industriale di Raibano ed impianti Hera (per i quali esiste agli atti DOIMA);
- Aree rurali prossime alle aree prevalente industriali (Classe V) di Cerasolo Ausa.

4 ELABORATI TECNICI E PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE

Sono stati prodotti i seguenti elaborati tecnici:

- Tavole su cartografia a scala 1:5.000 rappresentati la Classificazione Acustica del Territorio Comunale secondo le specifiche legislative ed i criteri regionali;
- Relazione tecnica contenente le informazioni conoscitive richieste dalla Normativa Regionale;
- Norme Tecniche di Attuazione, inserite nel Regolamento di Attuazione della Classificazione Acustica.

La Classificazione Acustica è adottata dal Consiglio Comunale e depositata per la durata di sessanta giorni. Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni. Il Consiglio Comunale, tenuto conto delle osservazioni pervenute e acquisito il parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA), espresso con le modalità previste all'Art. 17 della L.R. 19 aprile 1995, n. 44, approva la Classificazione Acustica e nei successivi trenta giorni la trasmette alla Provincia per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 5 della L.R. n. 15/2001.



COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Norme Tecniche di Attuazione

Adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 01/07/2019.
Approvata con delibera di Consiglio Comunale n. __ del __/02/2020.
Pubblicazione BUR del __/02/2020

Estensore

Arch. Piera Zara (Studio T.I. SRL)

Collaboratori

Ing. Tonelli Massimiliano

Ing. Viola Barberini

Nota esplicativa:

Abc = testo introdotto in sede di controdeduzione all'osservazione ARPA-AUSL PG/2020/0007367 del 17/01/2020 a cura del Responsabile del procedimento (nota prot. __ del __).

INDICE

I	Introduzione	pag. 03
II	Limiti Acustici di zona	pag. 04
Art. 01	Limitazioni Normative	pag. 06
Art. 02	Piano di risanamento delle imprese	pag. 07
Art. 03	Attività temporanee	pag. 08
Art. 04	Documentazione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico	pag. 09
Art. 05	Interventi edilizi.....	pag. 11
Art. 06	Classificazione stradale e relative aree prospicienti	pag. 14
Art. 07	Provvedimenti amministrativi e sanzioni.....	pag. 15
Art. 08	Aggiornamento della classificazione acustica comunale	pag. 16
Allegati		
	Principali obblighi in materia di acustica.....	pag. 18
	Contenuti della documentazione di impatto acustico (DOIMA)	pag. 19
	Contenuti della documentazione di valutazione previsionale del clima (DPCA).....	pag. 20
	Ulteriori specifiche tecniche relative alle misurazioni fonometriche	pag. 21
	Specifiche tecniche relative all'utilizzo del modello di simulazione.....	pag. 22

I INTRODUZIONE

La Classificazione Acustica del Territorio Comunale, nota anche come Zonizzazione Acustica, è uno strumento di pianificazione per la tutela dall'inquinamento acustico.

La Legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", stabilisce a livello nazionale, che i Comuni provvedano alla suddivisione del territorio secondo la classificazione precisata dal D.P.C.M. 14/11/1977 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

La Regione Emilia Romagna ha emanato la L.R. n. 15 del 09/05/001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e la Delibera di Giunta Regionale n. 2053 del 09/10/2001 "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 15 del 09/05/2001", specificando i criteri attuativi per la classificazione acustica del territorio in Unità Territoriali Omogenee (UTO), sia per lo stato di fatto che per quello di progetto¹, secondo le classi previste dalla tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997.

Tale tabella definisce 6 classi acustiche da attribuirsi ad ogni UTO per le quali sono fissati i limiti di rumorosità in funzione dell'uso reale prevalente del suolo (stato di fatto) e della destinazione assegnata dal P.R.G. (stato di progetto).

Tabella A: classificazione del territorio comunale

CLASSE I	aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
CLASSE III	aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV	aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V	aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI	aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

¹ Il D.G.R. n. 2053 del 09/10/2001 definisce **stato di fatto** "l'assetto fisico e funzionale del tessuto urbano esistente non sottoposto dallo strumento di pianificazione vigente ad ulteriori sostanziali trasformazioni territoriali urbanistiche e di destinazione d'uso tali da incidere sulla attribuzione delle classi acustiche" e **stato di progetto** "l'assetto derivante dall'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali non ancora attuate al momento della formazione della stessa".

II LIMITI ACUSTICI DI ZONA

In applicazione del D.P.C.M. 14/11/1997, per ciascuna UTO sono definiti i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, distinti per il periodo diurno (ore 6:00 – 22:00) e notturno (ore 22:00 – 6:00). Le definizioni di tali valori sono stabilite dall'art. 2 della Legge 447/95:

- Valori limite di emissione²: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;
- Valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

I valori limite di immissione sono distinti in:

- Valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- Valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo (5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno);
- Valori di qualità: i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente Legge (Legge 447/95).

I valori limite di emissione, immissione e di qualità, sono definiti nelle tabelle B, C, D del D.P.C.M. 14/11/1997:

Tabella B: valori limite di emissione – Leq in dB (A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 06:00)
I - Aree particolarmente protette	45	35
II - Aree prevalentemente residenziali	50	40
III - Aree di tipo misto	55	45
IV - Aree di intensa attività umana	60	50
V - Aree prevalentemente industriali	65	55
VI - Aree esclusivamente industriali	70	65

Tabella C: valori limite assoluti di immissione – Leq in dB (A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 06:00)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

² La verifica del limite di emissione è subordinata all'emanazione ed adozione con decreto, a tutt'oggi non ancora avvenuta, di una specifica norma UNI di cui all'art. 2, comma 2 del DPCM 14.11.1997 che faccia chiarezza sulle modalità di verifica di tale limite

Tabella D: valori di qualità – Leq in dB (A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 06:00)
I - Aree particolarmente protette	47	37
II - Aree prevalentemente residenziali	52	42
III - Aree di tipo misto	57	47
IV - Aree di intensa attività umana	62	52
V - Aree prevalentemente industriali	67	57
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

ART.1 – LIMITAZIONI NORMATIVE

All'interno del territorio comunale qualsiasi sorgente sonora deve rispettare le limitazioni previste dal DPCM 14/11/1977, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", secondo la classificazione acustica del territorio comunale contenuta negli elaborati allegati al Piano Comunale di Classificazione Acustica, ad eccezione delle infrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali, per le quali si applicano i regolamenti d'esecuzione³ di cui all'art. 11 comma 1 della Legge 26/10/1995 n.447, all'interno delle relative fasce di pertinenza. Fanno inoltre eccezione gli impianti a ciclo produttivo continuo in relazione al rispetto dei valori limite differenziali di immissione, secondo quanto riportato al successivo articolo 2.

Le limitazioni previste dal Piano Comunale di Classificazione Acustica dovranno essere rispettate sia all'interno che all'esterno della zona acustica in cui le sorgenti sono collocate.

La limitazione acustica da considerare dovrà essere quella prevista per lo stato di fatto o quella prevista per lo stato di progetto al momento in cui la previsione di P.R.G. verrà attuata.

Le tecniche di rilevamento, la strumentazione e le modalità di misura del rumore sono quelle indicate nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

I requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici sono contenuti nel DPCM 05.12.1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

Presso le strutture scolastiche o assimilate, i limiti massimi di zona si intendono comunque rispettati nel periodo di riferimento notturno, anche in presenza di valori superiori a quelli fissati, qualora vi sia assenza dei soggetti fruitori.

³ DPR n. 142/2204, per le infrastrutture stradali; DPR n. 459/1998, per le infrastrutture ferroviarie; DMA 31/10/1997, per le infrastrutture aeroportuali. Nel caso di sovrapposizione di più fasce di pertinenza si applica il DMA 29.11.2000. Per le altre sorgenti sonore presenti all'interno di tali fasce di pertinenza acustica, valgono i limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale. All'esterno delle zone e/o fasce di pertinenza acustica di cui sopra, il contributo sonoro indotto dall'infrastruttura deve essere confrontato, congiuntamente alle altre sorgenti sonore presenti sul territorio, con i limiti di zona definiti dalla classificazione acustica del territorio comunale.

ART. 2 – PIANO DI RISANAMENTO DELLE IMPRESE

Le imprese, entro 6 mesi dall'approvazione della classificazione acustica, verificano la rispondenza delle proprie sorgenti ai valori di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), f) e g) della Legge n. 447 del 1995 (valori assoluti di emissione, immissione e di attenzione) ed in caso di superamento dei richiamati valori predispongono ed inviano al Comune, nello stesso termine a pena di decadenza, il Piano di risanamento contenente le modalità e tempi di adeguamento.

Il piano di risanamento dell'impresa è attuato entro il termine massimo di 24 mesi decorrenti dalla presentazione. Dell'avvenuto adeguamento è data comunicazione al Comune entro quindici giorni. In casi eccezionali, motivati dalla rilevanza e complessità dell'intervento, il sindaco può, su richiesta dell'impresa presentata prima della scadenza, prorogare il termine dei 24 mesi per un periodo ulteriore non superiore a 18 mesi.

2.1 – Impianti a ciclo produttivo continuo

Per gli impianti a ciclo produttivo continuo presenti nel territorio Comunale si applicano le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente 11.12.1996 *“Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo”*.

Sono definiti impianti a ciclo produttivo continuo quelli *“di cui non è possibile interrompere l'attività senza provocare danni all'impianto stesso, pericolo di incidenti o alterazioni del prodotto o per necessità di continuità finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale. Sono, inoltre, definiti impianti a ciclo produttivo continuo anche quelli il cui esercizio è regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro o da norme di legge, sulle ventiquattro ore per cicli settimanali, fatte salve le esigenze di manutenzione”*.

Per gli impianti a ciclo produttivo continuo che non rispettino le disposizioni riportate nel D.M. 11/12/1996, dovrà essere presentato il Piano di Risanamento entro il termine di 6 mesi dall'approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, secondo le modalità previste all'art. 4 del D.M. 11/12/1996.

In caso di ampliamento, potenziamento o modifica dell'impianto il diritto di esenzione all'applicazione del criterio differenziale decade anche per quegli impianti esistenti alla data di emanazione del DMA 11/12/1996 e il rispetto del limite differenziale di immissione sonora deve essere dimostrato, attraverso la presentazione di Documentazione di Impatto Acustico (si veda l'art. 4.1 del presente documento).

ART. 3 – ATTIVITA' TEMPORANEE

Si definisce attività temporanea qualsiasi attività (cantiere, attività agricola, manifestazione, esercizio di particolare sorgente sonora etc.) che si esaurisce in un arco di tempo limitato e si svolge in modo non permanente nello stesso sito.

Per le attività temporanee è prevista la possibilità della richiesta in deroga, ai sensi del comma 1, dell'art. 11 della L.R. n. 15/2001 e s.m.i., ai limiti di rumorosità fissati dalla Classificazione Acustica Comunale, secondo i criteri stabiliti dalla delibera di Giunta Regionale n. 45 del 21/01/2002 e s.m.i. e dagli strumenti regolamentari ed ordinativi comunali (nello specifico dal "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose a carattere temporaneo" e s.m.i. al quale si rimanda per consultazione).

ART.4 – DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO E DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO

La Documentazione di Impatto Acustico (DOIMA) e di Valutazione Previsionale del Clima Acustico (DPCA) devono essere redatte da tecnico competente in acustica, regolarmente iscritto all'elenco nazionale ex art. 21 del D.Lgs. n. 42/2017, in conformità ai criteri indicati nella Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004.

4.1 – Documentazione di Impatto Acustico (DOIMA)

La DOIMA deve fornire la valutazione comparativa tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere ed attività indicando altresì il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente. La sua finalità è quindi quella di valutare il rispetto normativo di nuove sorgenti di rumore. Per **sorgenti di rumore** si intendono quegli impianti o attrezzature in grado di produrre emissioni sonore avvertibili e pertanto potenzialmente disturbanti i ricettori terzi rispetto alla proprietà delle sorgenti stesse.

La DOIMA deve essere prodotta, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n.15/2001, nel caso di realizzazione, modifica (compreso il mutamento d'uso senza opere), potenziamento, delle seguenti opere:

- a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- b) strade di tipo A (autostrade); B (strade extraurbane principali); C (strade extraurbane secondarie); D (strade urbane di scorrimento); E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
- c) discoteche;
- d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- e) impianti sportivi e ricreativi;
- f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

Inoltre deve essere prodotta ed allegata, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. n.15/2001, alle domande per il rilascio di:

- permesso di costruire relativo a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative ed a centri commerciali e grandi strutture di vendita;
- altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui alla lettera a);
- qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive eccetto per quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del DPR n. 227/2011.

Il titolare delle attività elencate nell'allegato B del DPR n. 227/2011, può produrre, in sostituzione alla DOIMA, una dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, che dichiara il non utilizzo di macchinari o impianti rumorosi e l'assenza di aumenti significativi dei flussi di traffico connessi. Si sottolinea in ogni caso che l'avvalersi degli strumenti previsti dall'art. 4 del DPR n. 227/2011 non esonera dal rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico.

Per la trasformazione o l'ampliamento di attività produttive non elencate nell'allegato B del DPR n. 227/2011 dovrà essere presentata la DOIMA.

Per la trasformazione e l'ampliamento delle imprese dotate di un sistema di gestione ambientale EMAS o ISO 14000, la DOIMA è quella prevista dal proprio sistema di gestione ambientale qualora contenga gli elementi individuati dai criteri riportati nel D.G.R. 14/04/2004 n. 673.

Qualora in luogo della domanda di rilascio dei provvedimenti di cui al comma 3 dell'art. 10, L.R. n. 15/2001 sia prevista la denuncia di inizio di attività (SCIA/CILA od altro atto equivalente), la documentazione prescritta

deve essere tenuta dal titolare dell'attività e deve essere presentata a richiesta dell'autorità competente al controllo.

In ogni caso, se dalla disamina della relazione tecnica illustrativa dell'intervento i competenti uffici ravvisino la presenza di macchine, impianti o cicli tecnologici che, a parere degli stessi, siano fonte di possibile criticità acustica, è fatta salva la facoltà di richiedere ad integrazione la DOIMA.

4.2 – Documentazione di Valutazione Previsionale del Clima Acustico (DPCA)

La DPCA, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 15/2001, determina preventivamente l'idoneità acustica di un'area per la realizzazione di una specifica opera. Essa deve essere prodotta per le aree interessate dai seguenti nuovi insediamenti:

- scuole e asili nido;
- ospedali;
- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere indicate dalla L. n. 447/1995, articolo 8, comma 2;

e nei casi:

- di cambio d'uso alle destinazioni sopra elencate, di un'area o di una struttura diversamente utilizzata;
- previsti dai successivi articoli 5.1 e 5.2.

ART. 5 – INTERVENTI EDILIZI

5.1 – Piani Urbanistici Attuativi

Ai fini dell'applicazione della presente normativa, si intendono "Piani urbanistici attuativi" (PUA) del Piano Regolatore Generale o di Piano Operativo Comunale: i Piani Particolareggiati, i Piani per l'edilizia economica e popolare, i Piani per gli insediamenti produttivi, i Piani di Recupero, i Programmi Integrati di Intervento, il Progetto Unitario o Piano di Utilizzo ed ogni altro Piano o Progetto assoggettato a convenzione (es: PdC convenzionati ex art. 28-bis DPR 380/2001).

Detti Piani sono soggetti ad una valutazione preventiva di coerenza tra la destinazione d'uso prevista e la classe acustica dell'area; a tal fine dovrà essere allegata:

- la documentazione previsionale di clima acustica (DPCA) volta a dimostrare il rispetto dei limiti per i ricettori di progetto;
- la documentazione di impatto acustico (DOIMA) per verificare gli impatti nei confronti dei ricettori esistenti.

La definizione dell'assetto distributivo e planivolumetrico dei suddetti Piani dovrà essere rivolta a minimizzare l'esposizione acustica dei nuovi ricettori e dovrà tenere in particolare considerazione la rumorosità derivante dalle strade limitrofe, già esistenti o di nuova costruzione, o appartenenti al comparto in progetto. Pertanto nella definizione della localizzazione delle aree e degli edifici dovranno essere osservati distacchi dalle strade e dalle fonti mobili e fisse di rumorosità ambientale in grado di garantire lo standard di comfort acustico prescritto dalla classificazione acustica comunale.

Nel caso in cui nuovi insediamenti residenziali attuabili tramite Piani Urbanistici (o altri simili, così come definiti dalla normativa vigente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica) ricadano, anche solo parzialmente, in aree di classe IV prospicienti le infrastrutture stradali, dovrà essere garantito, e documentato nella DPCA, il rispetto dei limiti almeno della classe III in corrispondenza dei ricettori, anche in riferimento al rumore stradale.

Le unità residenziali potranno essere inserite solo in zone con classificazione di classe II o III.

Ai fini del rispetto dei limiti di zona relativi alle classi II e III per la residenza o dei più restrittivi limiti di classe I previsti per destinazioni d'uso oggetto di particolare tutela (case di riposo ospedali, ecc.), potrà essere proposta la previsione di strutture fonoisolanti e/o fonoassorbenti a protezione delle aree fruibili e degli edifici. Ad esecuzione avvenuta dovrà essere presentata dai soggetti realizzatori i risultati di un monitoraggio che attesti l'effettivo raggiungimento dei valori prefissati. Tali valori dovranno essere misurati considerando intervalli temporali con elevata criticità. Nel caso si evidenziassero valori non congrui, si dovranno predisporre ulteriori opere di contenimento acustico, certificate da nuovo monitoraggio.

La realizzazione degli interventi di protezione attiva e/o passiva per il contenimento della rumorosità ambientale, prodotta da sorgenti all'interno del piano, entro i limiti previsti, sia all'interno che all'esterno dell'area di intervento, è a carico di chi intenda dare corso all'attuazione degli interventi contenuti nel Piano Urbanistico Attuativo.

L'assenza della DOIMA e della DPCA è causa di improcedibilità dell'iter approvativo del Piano.

L'attuazione di tutte le previsioni urbanistiche che presentano situazioni di potenziale conflitto per l'adiacenza tra UTO i cui limiti si discostano in misura superiore ai 5dBA (es.: classe I di progetto confinante con classi III e IV esistenti, classe V di progetto confinante con classe III esistente) o per la presenza di ricettori sensibili, dovranno essere oggetto di una progettazione particolareggiata – che ad es. preveda la suddivisione delle zone lavorative o rumorose e la realizzazione di zone di "filtro" – volta alla mitigazione dei possibili contrasti.

5.2 – Nuovi insediamenti residenziali ed altri interventi edilizi

I seguenti interventi:

- costruzione di nuovi edifici residenziali;
- ampliamenti volumetrici di edifici o di unità residenziali maggiori del 20%;
- aumento di unità immobiliari residenziali;
- cambio d'uso in residenziale con esclusione delle aree di interesse storico culturale ricadenti nella zona omogenea A così come individuate ai sensi del Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;

dovranno essere inseriti in zona con classificazione di Classe II o III.

Nel caso i suddetti interventi ricadono all'interno delle fasce di pertinenza acustica infrastrutturali, esistenti e di progetto, così come definite dai decreti nazionali in materia (DPR n. 142/2004 1 e DPR n. 459/1998) e nella Classificazione acustica, che inducano una Classe IV di cui all'art. 4 della Delibera Regionale n. 2053/2001, dovrà essere prodotta una DPCA che preveda le opere di mitigazione, qualora necessarie, tali da garantire i limiti previsti per la Classe III anche in riferimento al rumore generato dalla rete stradale.

Per i soli interventi edilizi diretti, fatte salve le prescrizioni riportate nel successivo articolo 5.3 e il rispetto della normativa vigente (es. DPR 142/2004), qualora la realizzazione di opere di mitigazione che intervengano sulla propagazione sonora dalla sorgente al ricevitore non sia possibile a causa di:

- mancanza di spazio;
- impatto ambientale e visivo non compatibile;
- non armonica integrazione con il contesto;
- limitazione alle visuali libere e/o pregiudizio alla circolazione della viabilità pubblica;

si dovrà prevedere:

- l'isolamento di facciata⁴ conforme a quanto previsto dal DPCM 05/12/1997 "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*";
- l'ottimizzazione della distribuzione interna delle unità immobiliari al fine di tutelare gli ambienti più sensibili alla rumorosità.

Per la costruzione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo e nel caso di cambio d'uso delle destinazioni sopra elencate, per strutture diversamente utilizzate, a seguito di interventi di edilizia privata, dovrà essere prodotta una DPCA che preveda opere di mitigazione, qualora necessarie, tali da garantire i limiti previsti per la Classe I.

Le opere di mitigazione previste dalla DPCA dovranno essere documentate nelle tavole di progetto, complete di tutti i dettagli tecnici. La realizzazione delle opere di protezione attiva e/o passiva per il contenimento della rumorosità ambientale è a carico di chi intende dare corso all'attuazione degli interventi. L'assenza della DPCA è causa di improcedibilità della domanda.

Per le parti di territorio comunale interessate da PUA o Piani di Utilizzo in corso di attuazione, già approvati al momento dell'adozione della presente normativa, si fa riferimento al DPCA collegato al piano.

5.3 – Requisiti Acustici Passivi

Il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, regolamentato dal DPCM 05/12/1997 "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*", è obbligatorio per ogni edificio di nuova realizzazione.⁵

Nei casi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, si dovranno rispettare i limiti riportati nel DPCM 05/12/97 per gli elementi costruttivi e gli impianti che verranno modificati. Qualora in base ad impedimenti tecnici alcune o tutte le prestazioni normative non siano conseguibili, la progettazione dovrà documentarne le motivazioni.

⁴ Nel caso di solo ampliamento volumetrico il requisito è cogente per i soli ambienti interessati dall'ampliamento.

⁵ Eccetto quanto previsto dal DM 11/01/2017 per gli edifici pubblici.

5.4 – Ambito territoriale della Comunità di San Patrignano

Ai fini dell'applicazione della presente normativa, gli interventi realizzati all'interno del perimetro dell'ambito territoriale della Comunità di San Patrignano, saranno valutati come ricadenti all'interno di un'unica proprietà, per cui la DOIMA dovrà essere predisposta, secondo quanto previsto al precedente comma 4.1, nel caso in cui le sorgenti sonore producano i propri effetti al di fuori del Perimetro dell'Ambito territoriale.

Dovrà altresì essere predisposta la DPCA, nei casi previsti al precedente comma 4.2, in riferimento alle immissioni sonore provenienti da sorgenti esterne al "perimetro" suddetto.

In ogni caso tutti gli interventi edilizi, di modifica (compreso il mutamento d'uso senza opere) o potenziamento, dovranno perseguire, anche all'interno di detto "perimetro", l'obiettivo del miglioramento del clima acustico ed il superamento di conflitti preesistenti, anche tramite interventi di risanamento, nonché la non insorgenza di nuovi conflitti.

ART. 6 – CLASSIFICAZIONE STRADE E RELATIVE AREE PROSPICIENTI

In attesa dell'approvazione della classificazione delle strade, ai sensi del Nuovo Codice della Strada e del Regolamento Applicativo, le strade esistenti e le relative aree prospicienti sono state classificate secondo quanto previsto dalla Direttiva Regionale n. 2053/2001 in base alle reali condizioni di esercizio.

Per le strade di progetto la classificazione prevista dovrà essere rideterminata in sede di progettazione esecutiva sulla base delle effettive caratteristiche tipologiche e dimensionali secondo il Nuovo Codice della Strada e Regolamento Applicativo.

La classificazione e l'ampiezza delle aree prospicienti la viabilità in previsione, in fase di progettazione esecutiva di dette infrastrutture stradali, dovranno essere ridefiniti sulla base delle effettive caratteristiche tipologiche e dimensionali ai sensi della vigente normativa esistente. In ogni caso l'estensione di tale fascia dovrà comunque garantire il rispetto della classificazione, attribuita ai ricettori presenti nella UTO attraversata, individuata nello stato di fatto. Nel caso in cui la realizzazione dei nuovi assi stradali in progetto interessi porzioni di UTO in Classi acustiche superiori rispetto a quella indotta dalla strada, occorrerà opportunamente limitare, tramite ridefinizione dell'UTO interessata, l'estensione della Classe di progetto prospiciente la nuova strada.

Quanto sopra dovrà essere applicato facendo salva la normativa specifica per le infrastrutture stradali di cui al D.P.R. n. 142 del 30/03/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 7 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E SANZIONI

Chiunque nell'esercizio di una sorgente fissa o mobile di emissioni sonore, supera i valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 1.000 a € 10.000 così come disposto dal D.Lgs. 42/17.

In caso di mancata presentazione della DOIMA o della DPCA, nei casi previsti dalla presente normativa tecnica, il Sindaco provvede mediante ordinanza a richiedere tale documentazione. Il mancato rispetto dei modi e dei tempi previsti dall'ordinanza comporterà l'immediata sospensione della procedura autorizzativa, nonché la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 500 a € 20.000 così come disposto dal D.Lgs. 42/17.

Inoltre ai sensi dell'art. 16 della L. R. n.15 del 09/05/2001, la mancata osservanza delle disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico, previste dalla legge medesima, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative:

- a) pagamento di una somma da € 516 a € 5.164 per la mancata presentazione, entro il termine, del Piano di risanamento acustico (art. 9 comma 1 L.R. 15/2001);
- b) pagamento di una somma da € 1.549 a € 15.493 per il mancato adeguamento ai limiti fissati dalla classificazione acustica comunale nei termini previsti (art. 9 commi 3 e 4 L.R. 15/2001);

ART. 8 – AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è revisionato ed aggiornato, con le procedure previste dalla L.R. 15/2001 e successive modifiche, ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale ne ravvisa le condizioni e contestualmente:

- all'atto di adozione di Varianti specifiche o generali al P.R.G.;
- all'atto dei provvedimenti di approvazione dei Piani Particolareggiati Attuativi del PRG qualora comportano modifiche al Piano Comunale di Classificazione Acustica;
- limitatamente alle porzioni di territorio disciplinate dagli stessi.

ALLEGATI

PRINCIPALI OBBLIGHI IN MATERIA DI ACUSTICA

Per una consultazione più agevole della presente normativa, si sintetizzano i principali obblighi in materia di acustica.

Per le imprese:

- Entro 6 mesi dall'approvazione della Classificazione Acustica Comunale:
 - obbligo di valutazione del rispetto dei limiti di rumorosità (art.1);
 - se violazione, obbligo di presentazione del piano di risanamento da attuarsi entro 24 mesi dalla presentazione. Il mancato risanamento comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7);
- obbligo, in specifici casi (art. 4.1), di presentazione della DOIMA o, nei casi consentiti (art. 4.1), di eventuale autocertificazione per l'apertura, la trasformazione o l'ampliamento di attività produttive. La mancato presentazione comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7).

Per le attività edilizie:

- obbligo, in specifici casi (art. 4.1 e art. 5.1 e 5.2), di presentazione della DOIMA, per valutare l'impatto acustico. La mancato presentazione comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7);
- obbligo, in specifici casi (art. 4.2 e art. 5.1 e 5.2), di presentazione della DPCA, per valutare l'idoneità del sito individuato. La mancato presentazione comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7);
- obbligo del rispetto dei requisiti acustici passivi (isolamento acustico) in caso di nuova costruzione o di interventi su edifici esistenti (art. 5.3);
- possibile richiesta in deroga per la rumorosità associata alle attività di cantiere (art. 3). La mancato presentazione, associata ad una violazione dei limiti di rumorosità, comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7).

Per le attività e manifestazioni temporanee:

- possibile richiesta in deroga per la rumorosità associata alle attività e manifestazioni di carattere temporaneo (art. 3). La mancato presentazione, associata ad una violazione dei limiti di rumorosità, comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7).

CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (DOIMA)

La DOIMA, da redigere in attuazione della legge quadro n. 447/1995 e della LR n.15/2001, deve consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere e attività, verificando il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente.

La DOIMA deve essere redatta da Tecnico Competente in Acustica, regolarmente iscritto all'elenco nazionale ex art. 21 del D.LGS. N. 42/2017, secondo i criteri definiti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della DOIMA e della DPCA ai sensi della LR 09.05.2001 n. 15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico", rispettando inoltre le seguenti disposizioni:

- elaborati cartografici:
 - stralcio di mappa topografica in scala adeguata (1:2.000), nella quale sia evidenziata l'area relativa all'attività/intervento, i confini di proprietà e la destinazione d'uso degli edifici vicini per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta;
 - stralcio della Classificazione Acustica Comunale relativa alla zona d'intervento e alle zone limitrofe potenzialmente interessate dalle immissioni sonore dell'attività;
 - planimetria in scala adeguata (1:100 - 1:200) dell'intervento proposto con individuazione grafica di tutte le sorgenti di rumore significative, nonché dei ricettori sensibili prossimi;
- descrizione dettagliata delle sorgenti di rumore, interne ed esterne, loro individuazione sulla planimetria dell'attività, tempi di utilizzo, livelli di potenza sonora o di pressione sonora a distanza nota, eventuale presenza di componenti tonali, a bassa frequenza o impulsive. Se presenti dovranno essere descritti dimensioni e natura di ostacoli sui percorsi di propagazione del rumore verso i ricettori. Dovrà essere indicata la fase di esercizio causa del massimo livello di rumore;
- indicazione dei ricettori presumibilmente più esposti al rumore proveniente dall'attività (specificandone la classe acustica secondo la classificazione acustica del territorio comunale, la classificazione degli ambienti abitativi secondo la Tabella A del DPCM 05/12/97, la distanza, la direzionalità e l'altezza delle sorgenti sonore, eventuali ostacoli alla propagazione del rumore, l'altezza delle finestre degli edifici esposti);
- indicazione dei livelli di rumore esistenti presso i ricettori sensibili più esposti prima dell'attivazione della nuova attività, con esecuzione di rilievi fonometrici (specificando i parametri di misura quali posizione, periodo, durata, ecc.) eventualmente integrati con valori ricavati da modelli di simulazione;
- indicazione dei livelli di rumore previsti presso i ricettori sensibili più esposti dopo l'attivazione delle nuove sorgenti;
- indicazione di eventuali modifiche al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dall'intervento;
- per gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, che richiedono la simulazione di livelli acustici a seguito dell'inserimento di numerose sorgenti sonore e/o numerosi ricettori, oppure per gli interventi che prevedono la trasformazione morfologica dell'area nei casi in cui è previsto l'inserimento di più immobili, è richiesto l'utilizzo di un modello di calcolo/software previsionale al fine di contenere l'errore della simulazione post operam;
- valutazione del contributo complessivo all'inquinamento acustico derivante dall'attività e verifica del rispetto dei limiti di zona e del criterio differenziale di cui all'articolo 4 del DPCM 14/11/1977;
- descrizione dettagliata degli interventi di mitigazione eventualmente previsti per l'adeguamento ai limiti stabiliti dalla normativa, supportata dalla documentazione o, se possibile, dei calcoli che attestino la riduzione prevista dei livelli sonori previsti. Se in base alle valutazioni effettuate sia necessaria la messa

in opera di una barriera acustica per il rispetto dei limiti normativi presso i ricettori interessati, devono essere valutati anche i livelli di rumore ante e post-operam presso di essi.

CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO (DPCA)

La DPCA, da redigere in attuazione della legge n. 447/1995 e della LR n. 15/2001, deve consentire la valutazione dei livelli di rumore nelle aree interessate per determinare preventivamente l'idoneità acustica di un'area per la realizzazione di una specifica opera (art. 4.2, 5.1 e 5.2).

La DPCA deve essere redatta da Tecnico Competente in Acustica secondo i criteri definiti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della DOIMA e della DPCA ai sensi della LR 09/05/2001 n. 15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Deve inoltre fornire la descrizione, tramite misure di almeno 1 ora nel periodo diurno e di 1 ora nel periodo notturno, in intervalli temporali significativi per la rumorosità dell'area, dei livelli di rumore ambientale presenti e del loro andamento temporale, con riferimento alle specifiche sorgenti sonore presenti.

Detti livelli sonori devono essere valutati in posizioni significative del perimetro esterno che delimita l'area interessata o, preferibilmente, in corrispondenza dei ricettori sensibili previsti allo stato di progetto. Le misure possono essere integrate con previsioni modellistiche. In tal caso deve essere descritto il modello di calcolo impiegato, documentandone la corretta taratura e i dati di input utilizzati. Nella documentazione predisposta per i Piani Urbanistici Attuativi i rilievi fonometrici dovranno essere accompagnati da rilievi dei flussi di traffico della rete viaria in prossimità all'area o che comunque ne influenzano il clima acustico.

Se, in base alle elaborazioni effettuate, è necessaria la messa in opera di una barriera acustica per il rispetto dei limiti normativi presso i ricettori di progetto, devono essere valutati anche i livelli di rumore ante e post-operam presso di essi.

ULTERIORI SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLE MISURE FONOMETRICHE

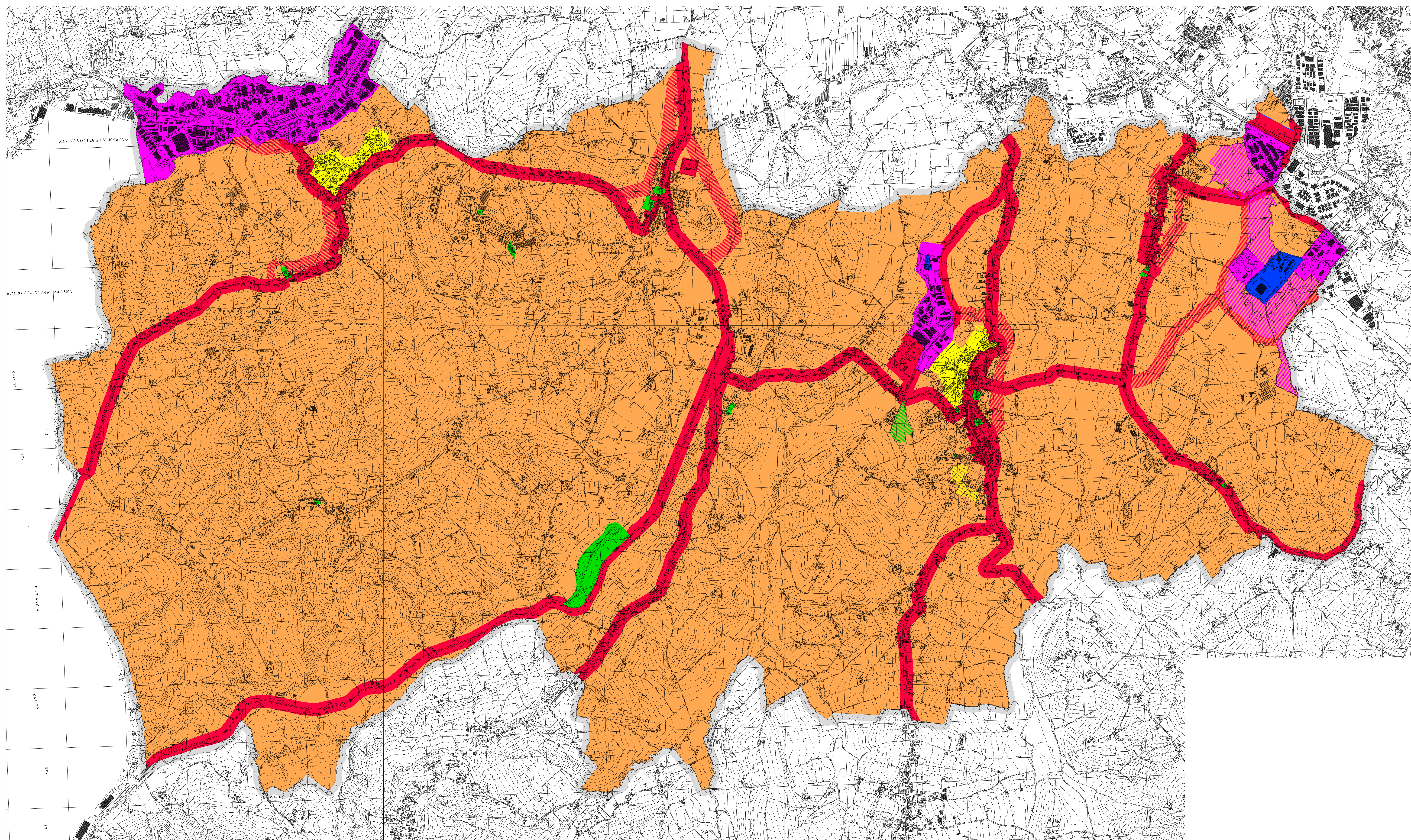
Oltre ai contenuti di cui all'allegato D al DMA 16/03/1998, unitamente alla descrizione delle procedure utilizzate nell'esecuzione della misura, il tecnico competente in acustica deve avere cura di fornire le seguenti informazioni, anche al fine di rendere replicabile la misura qualora ARPA intenda eseguire monitoraggi di verifica:

- il sito di misura deve essere identificato in modo univoco, indirizzo con civico, vano in cui è stata eseguita la misura con breve descrizione dell'ambiente abitativo; nel caso di misure in esterno l'identificazione del sito di misura deve essere sempre accompagnata da cartografia in scala adeguata; tale cartografia è richiesta al fine di rendere esplicita la relazione tra la collocazione della sorgente sonora e quella dei siti di misura indicandone anche le distanze;
- la documentazione fotografica del sito in cui trova evidenza la strumentazione di misura e la posizione del microfono;
- l'elenco della strumentazione con cui è stata eseguita la misura, compresi gli accessori utilizzati, indicando la classe di precisione e la conformità alle norme. Dovrà altresì essere allegato l'estratto od il frontespizio copia del certificato di taratura in corso di validità della strumentazione;
- la storia temporale della misura, nonché lo spettro sonoro delle immissioni campionate evidenziando le caratteristiche in base alle quali siano o meno riconosciute oggettivamente le penalizzazioni. In alternativa, esplicitare che in base alle caratteristiche della sorgente sonora non si è ritenuto procedere alla verifica delle componenti tonali ed impulsive;
- i file delle misure devono essere conservati per almeno 12 mesi dal tecnico competente in acustica.

SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALL'UTILIZZO DEL MODELLO DI SIMULAZIONE

Qualora venga impiegato un modello di simulazione ai fini predittivi, devono essere documentate le seguenti informazioni:

- descrizione ed eventuali riferimenti bibliografici degli algoritmi di calcolo utilizzati per la simulazione o denominazione commerciale e versione del software;
- dati di input utilizzati, con particolare riferimento ai livelli di potenza sonora assegnati a tutte le sorgenti sonore (lineari, puntiformi e areali), indicando se siano stati forniti dal produttore della sorgente, se disponibili in letteratura oppure se ottenuti con misure sperimentali su impianti o apparecchiature analoghe. Per le sorgenti sonore stradali o ferroviarie occorre indicare, se funzionali all'algoritmo utilizzato, i flussi di traffico e le velocità medie considerate, distinte per tipologia di mezzo (mezzi leggeri e pesanti);
- descrizione della procedura di taratura, fornendo i livelli sonori puntuali simulati in corrispondenza dei punti di monitoraggio acustico prescelti;
- dati di output, da restituire in forma tabellare riportando i livelli sonori ante e post operam calcolati in facciata ai ricettori ed in corrispondenza dei punti di monitoraggio acustico prescelti, eventualmente integrati da mappe delle curve di isolivello;
- i file delle simulazioni devono essere conservati da parte del tecnico competente in acustica per almeno 12 mesi dalla presentazione delle stesse.



C.T.R. elemento n°287034 1	C.T.R. elemento n°287031 2	C.T.R. elemento n°287044 3	C.T.R. elemento n°287041 4
C.T.R. elemento n°287033 5	C.T.R. elemento n°287032 6	C.T.R. elemento n°287043 7	C.T.R. elemento n°287042 8
C.T.R. elemento n°287024 9	C.T.R. elemento n°287021 10	C.T.R. elemento n°287034 11	

LEGENDA

Classificazione acustica	
stato di fatto	stato di progetto
■ classe 1	■ classe 1
■ classe 2	■ classe 2
■ classe 3	■ classe 3
■ classe 4	■ classe 4
■ classe 5	■ classe 5
■ classe 6	■ classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

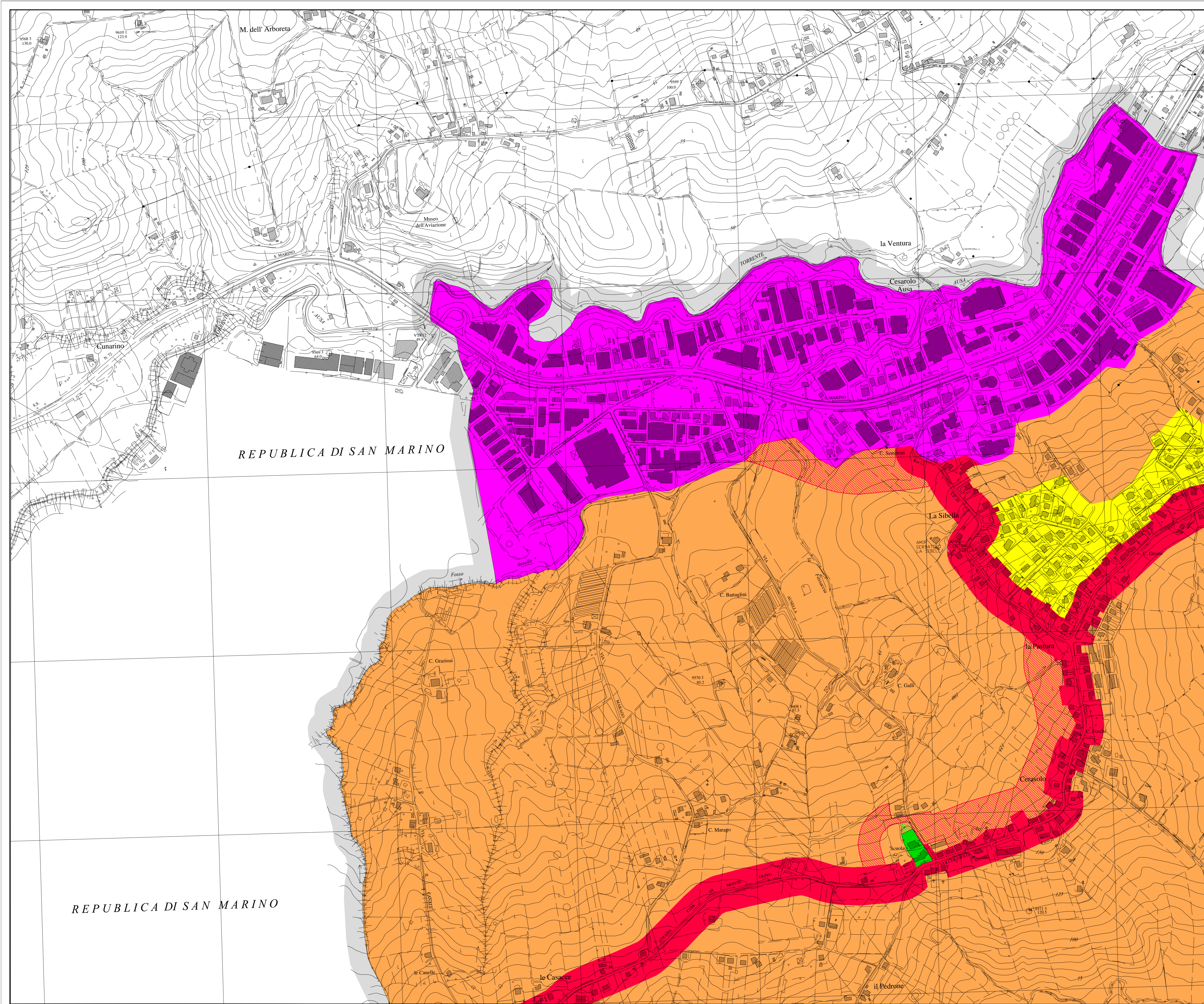
- fascia di pertinenza A
- fascia di pertinenza B



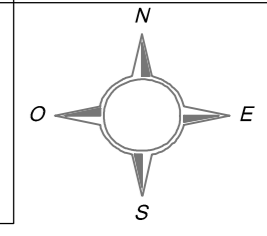
Comune di Coriano
 Provincia di Rimini
PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE		Enti	
		Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Settore Acustica	Aut. P. Zani Ing. V. Barberis Ing. M. Tonelli	Comitato	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. Piero Zani
		Contratti Qualità Progetto Ing. Viola Barberis	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
		Coordinamento Informatico Per. Ing. G. Giovanardi	
2 1 09/12/2019 0 18/02/2019 Rev. Data		Responsabile osservazioni Arpa Emmissione Descrizione/Modificazione	V. Barberis M. Tonelli P. Zani V. Barberis G. Tonelli P. Zani Elaborato Verificato Approvato
Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l. Ingegneria & Architettura Via Ravenna, 108 - 47921 Rocca Rossa (RN) Tel. +39 0541 303811 Fax +39 0541 303816 info@studio-ti.com www.studio-ti.com			Elaborato: PD A 000 Scala: 1:10000 N. Repertorio: 2018-0107

Sei presente autorizzato grazie al DIRITTO DI PROPRIETA' per cui ne e' vietato la riproduzione senza permesso, se non con autorizzazione scritta. Ogni citazione deve essere fatta nella stessa legge della prima.



C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto	stato di progetto
 classe 1	 classe 1
 classe 2	 classe 2
 classe 3	 classe 3
 classe 4	 classe 4
 classe 5	 classe 5
 classe 6	 classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



Comune di Coriano

Provincia di Rimini

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	Enti
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci
TAVOLA 1 - CERASOLO	

Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Committente	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zara
	Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
	Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi	

3				
2				
1				
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini	M. Tonelli
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato
				P. Zara
				Approvato

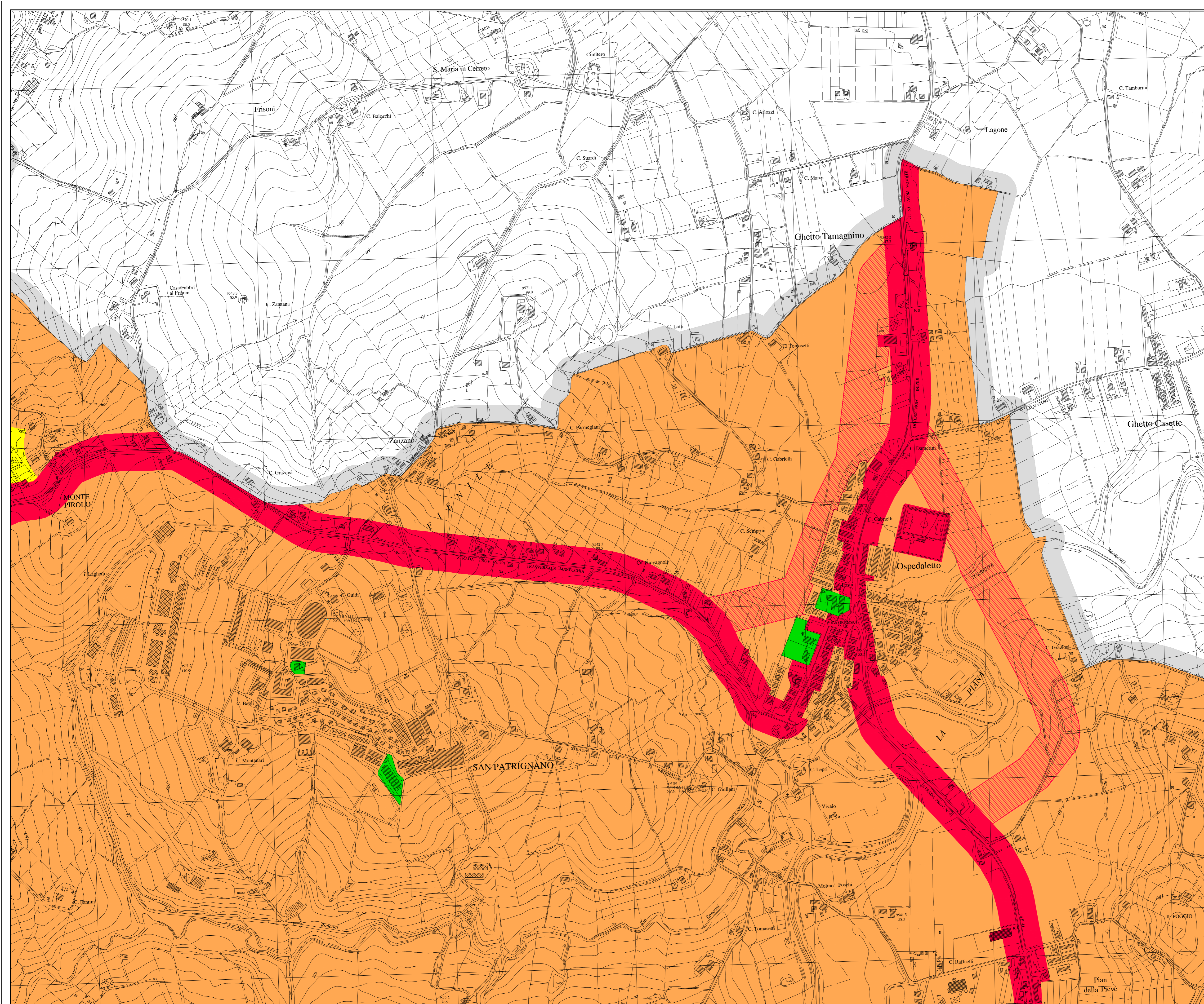


Società di Ingegneria
STUDIO TI s.r.l.
Ingegneria & Architettura
Via Fontana, 138 - 47923 Rimini (RN)
Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666
info@studioti.com www.studioti.com

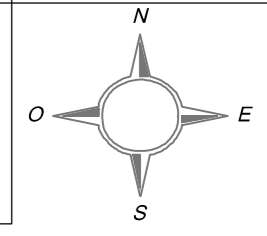


Elaborato: **PD A 001**
Scala: **1:5000**
N. Repertorio: **2018-0107**

Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETÀ, per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, cessione a terzi, la diffusione, se non dietro nostro espresso autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk



C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto	stato di progetto
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



Comune di Coriano

Provincia di Rimini

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

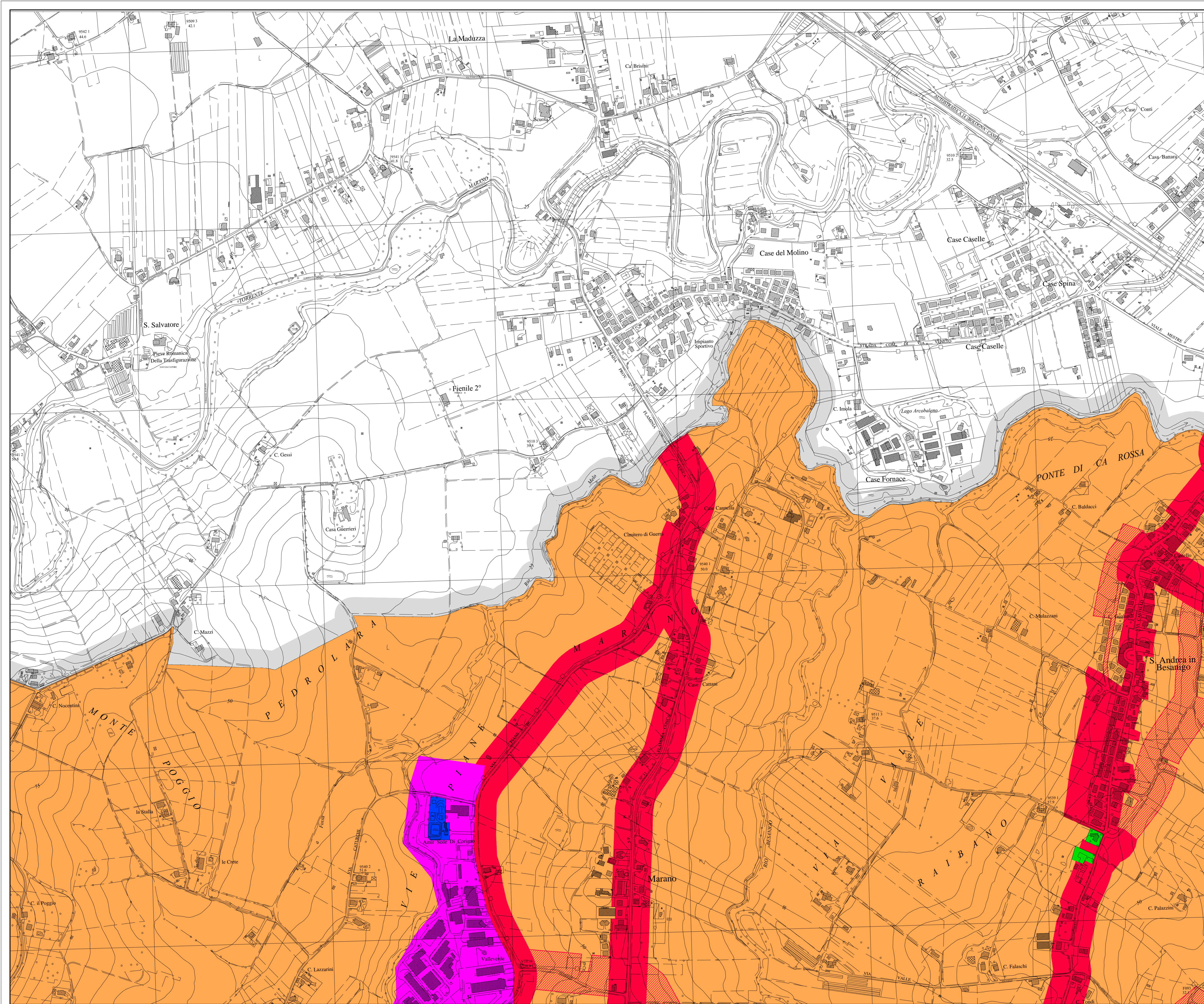
1a FASE - ADOZIONE		Enti	
		Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci	
TAVOLA 2 - OSPEDALETTO			
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli		Committente	
		Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. Piera Zara	
		Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	
		Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli	
		Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovannardi	
3			
2			
1			
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	M. Tonelli Verificato
			P. Zara Approvato

Società di Ingegneria
STUDIO TI s.r.l.
Ingegneria & Architettura

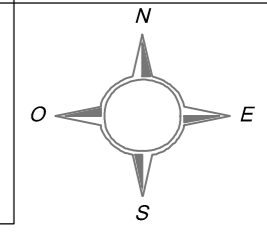
Via Pinna 138 47023 Rimini (RN)
Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666
info@studioti.com www.studioti.com

Elaborato: PD A 002
Scala: 1:5000
N. Repertorio: 2018-0107

Sul presente elaborato grava il DIRITTO di PROPRIETÀ, per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, cessione a terzi, la diffusione, se non dietro nostra espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk



C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto	stato di progetto
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B

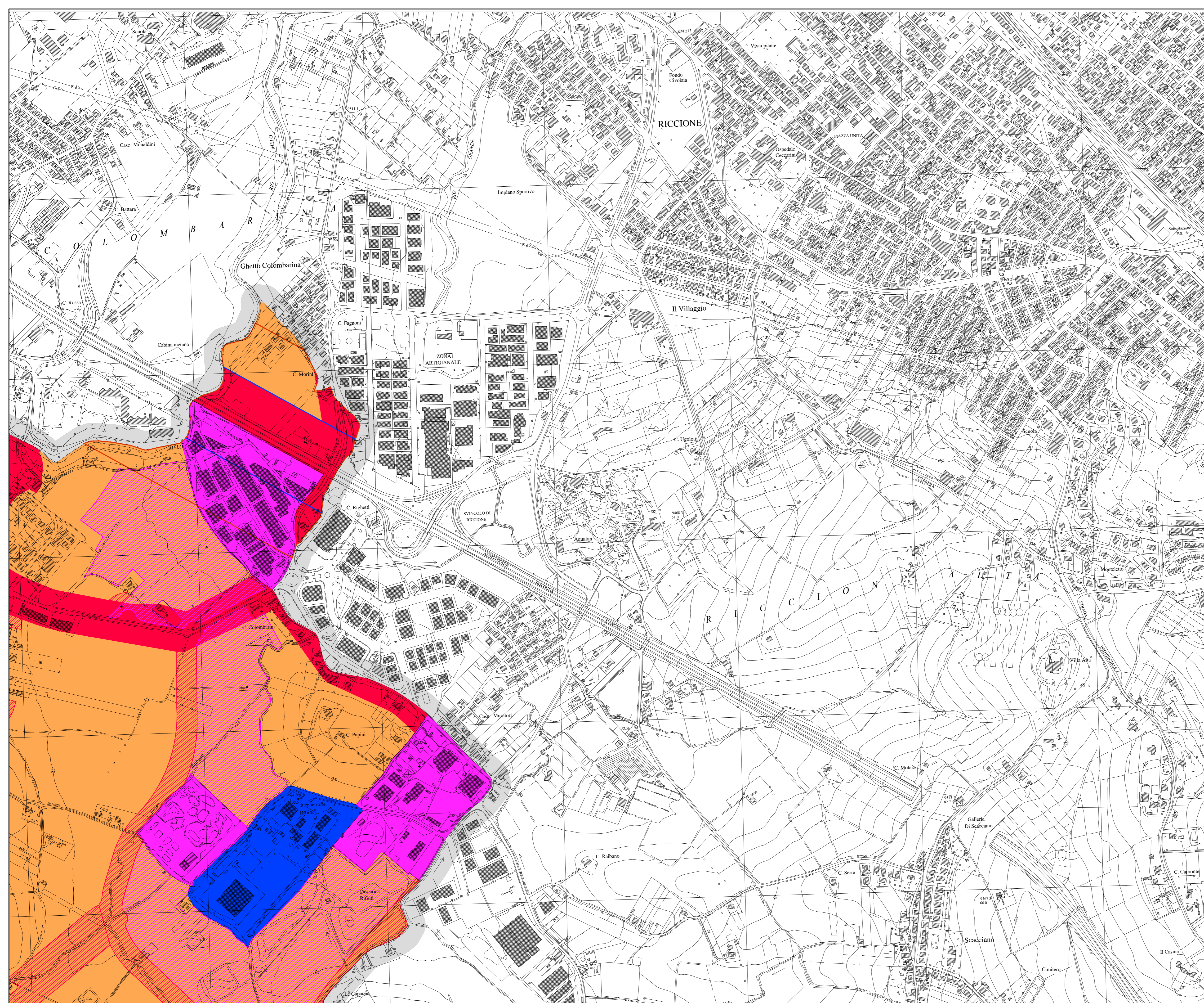


Comune di Coriano

Provincia di Rimini

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE		Enti	
		Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci	
TAVOLA 3 - S. ANDREA IN BESANIGO			
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Settore Acustica Ing. M. Tonelli		Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. Piera Zara	
Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini		Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli	
Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi			
3			
2			
1			
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini M. Tonelli P. Zara
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato Verificato Approvato
		Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l. Ingegneria & Architettura Via Poggio 138 47023 Sesto S. Giovanni Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666 info@studioti.com www.studioti.com	
		Elaborato: PD A 003 Scala: 1:5000 N. Repertorio: 2018-0107	
<small>Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETÀ, per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, cessione a terzi, la diffusione, se non dietro nostra espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk</small>			



C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	

LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto	stato di progetto
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



Comune di Coriano

Provincia di Rimini

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE		Enti	
		Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci	
TAVOLA 4 - COLOMBARINA			
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli		Committente	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. Piera Zara
		Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
		Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi	
3			
2			
1	09/12/2019	Recepimento osservazioni Arpae	V. Barberini M. Tonelli P. Zara
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini M. Tonelli P. Zara
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato Verificato Approvato



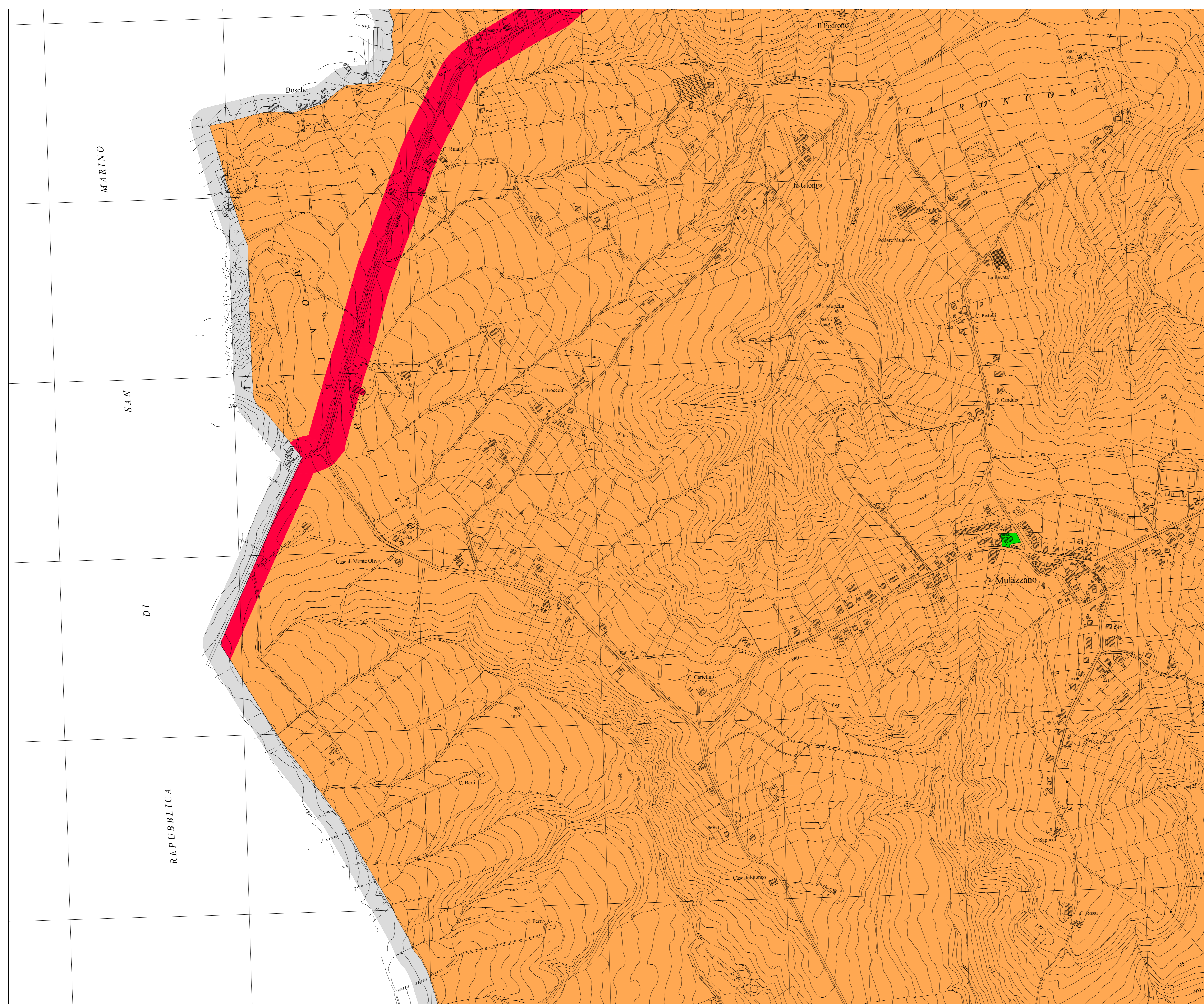
Società di Ingegneria
STUDIO TI s.r.l.
Ingegneria & Architettura

Via Firenze 136 47023 Rimini Italia
Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666
info@studioiti.com www.studioiti.com



Elaborato: **PD A 004**
Scala: **1:5000**
N. Repertorio: **2018-0107**

Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETÀ, per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, cessione a terzi, la diffusione, se non dietro nostra espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk



C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267064 11	

LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto	stato di progetto
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



Comune di Coriano

Provincia di Rimini

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	Enti
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci

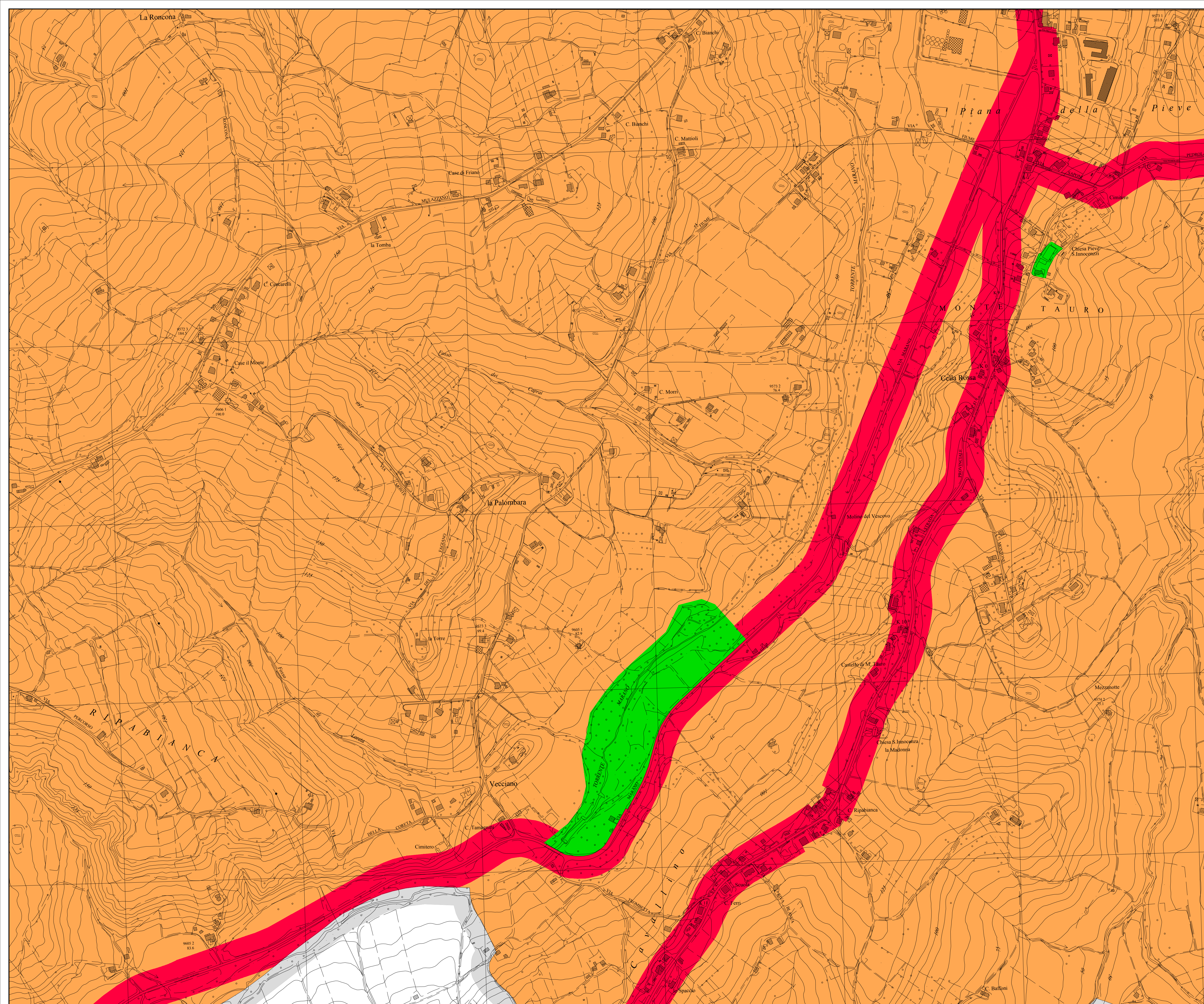
TAVOLA 5 - MULAZZANO

Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Committente	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zara
	Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
	Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi	

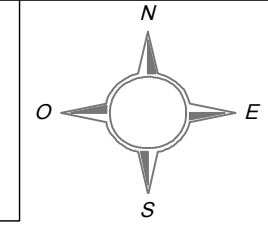
3			
2			
1			
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato
			M. Tonelli
			Verificato
			Approvato

	Società di Ingegneria		Elaborato: PD A 005
	STUDIO TI s.r.l.		Scala: 1:5000
	Ingegneria & Architettura		N. Repertorio: 2018-0107

Sul presente elaborato grava il DIRITTO di PROPRIETÀ, per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, cessione o terzi, la diffusione, se non dietro nostro espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali.



C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto	stato di progetto
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



Comune di Coriano

Provincia di Rimini

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	Enti
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci
TAVOLA 6 - CAVALLINO	

Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Committente	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zara
	Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
	Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi	

3			
2			
1			
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini M. Tonelli P. Zara
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato Verificato Approvato

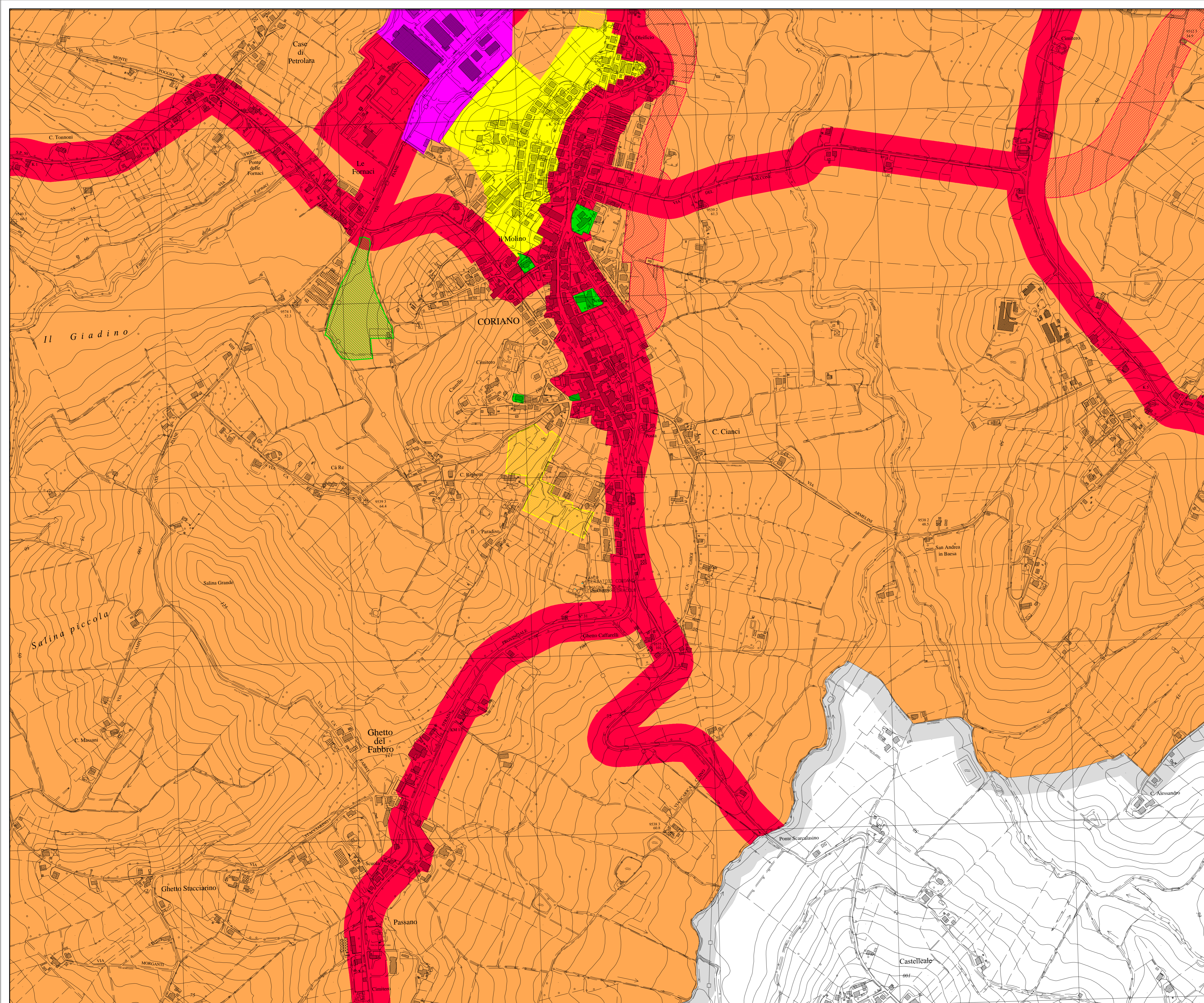
Società di Ingegneria
STUDIO TI s.r.l.
Ingegneria & Architettura

Via Fiumana 138 47923 Rimini (Ri)
Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666
info@studioti.com www.studioti.com

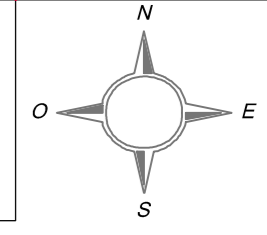
UN EN ISO 9001:2015

Elaborato: PD A 006
Scala: 1:5000
N. Repertorio: 2018-0107

Sul presente elaborato grave il DIRITTO di PROPRIETÀ, per cui ne è vietato la riproduzione anche parziale, cessione o terzi, la diffusione, se non dietro nostro espresso autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk



C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto	stato di progetto
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



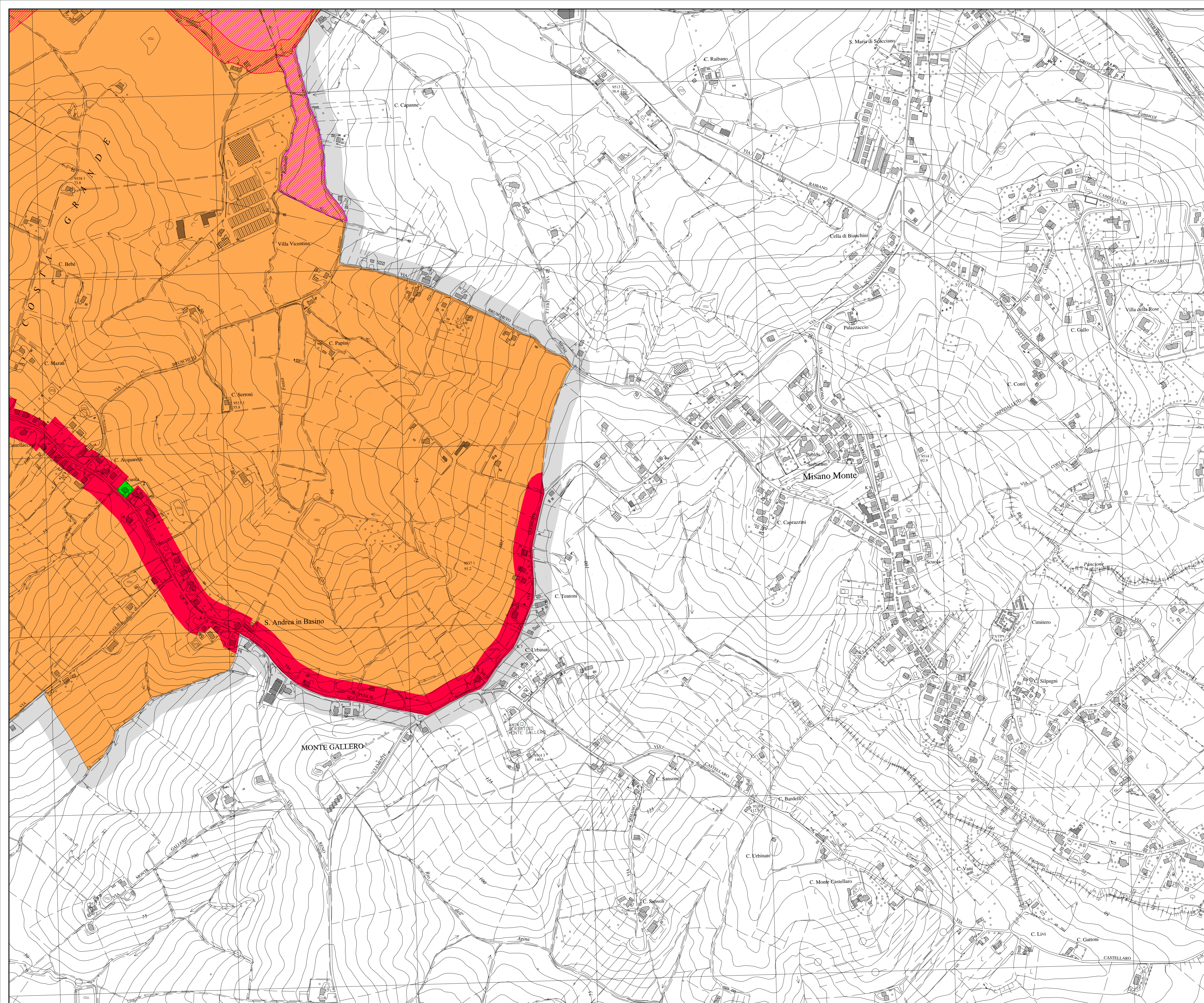
Comune di Coriano
 Provincia di Rimini
PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	Enti	
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci	
TAVOLA 7 - CORIANO		
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Committente	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. Piera Zara
	Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
	Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovannardi	
3		
2		
1		
0	18/06/2019	
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione
		V. Barberini Elaborato
		M. Tonelli Verificato
		P. Zara Approvato

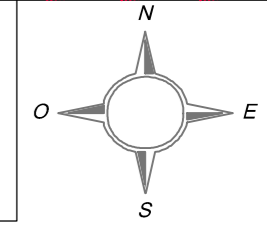
Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l.
 Ingegneria & Architettura
 Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666
 info@studioti.com www.studioti.com

Elaborato: **PD A 007**
 Scala: **1:5000**
 N. Repertorio: **2018-0107**

Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETÀ, per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, cessione a terzi, la diffusione, se non dietro nostra espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk



C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto	stato di progetto
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



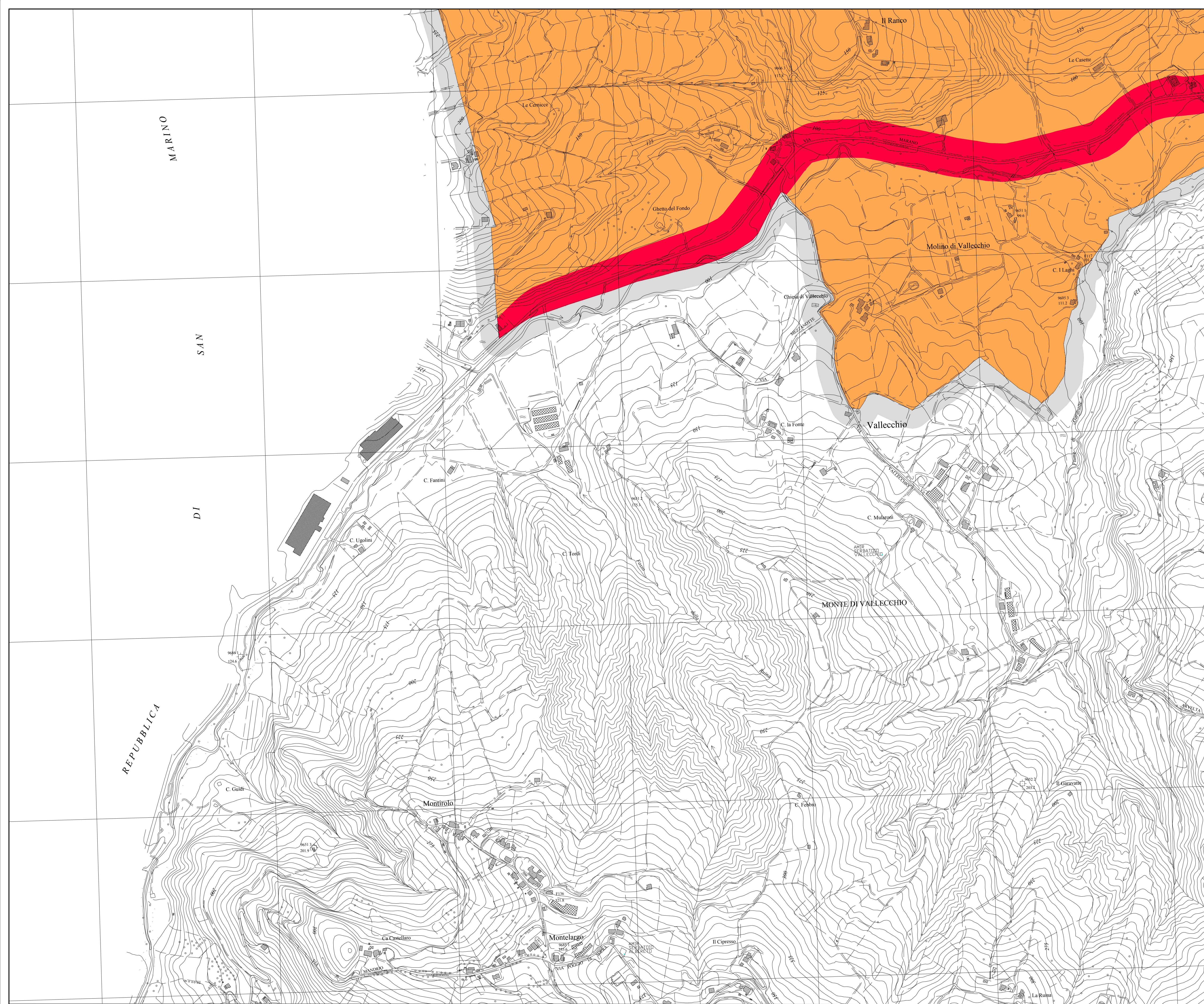
Comune di Coriano

Provincia di Rimini

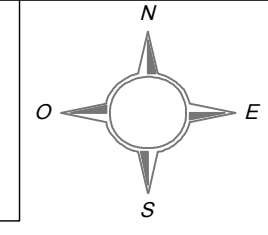
PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	Enti
TAVOLA 8 - PUGLIE	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zara Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
Rev. 0 18/06/2019 Data Emissione Descrizione/Motivazione	V. Barberini Elaborato M. Tonelli Verificato P. Zara Approvato
 Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l. Ingegneria & Architettura <small>Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666 info@studioti.com www.studioti.com</small>	Elaborato: PD A 008 Scala: 1:5000 N. Repertorio: 2018-0107 <small>UNI EN ISO 9001:2015</small>

Sul presente elaborato grave il DIRITTO di PROPRIETÀ, per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, cessione o terzi, la diffusione, se non dietro nostra espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk



C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto	stato di progetto
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



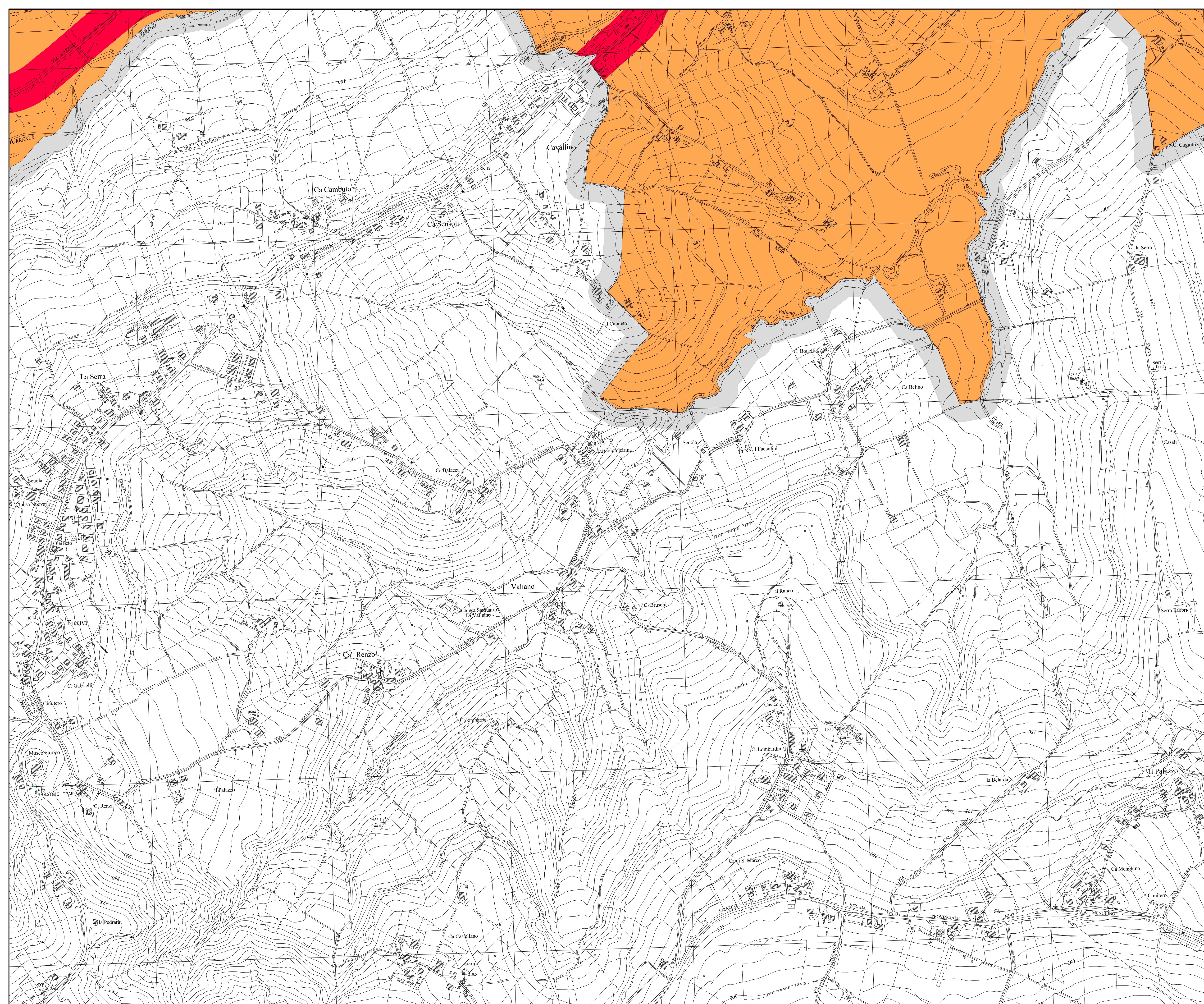
Comune di Coriano

Provincia di Rimini

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	Enti																																				
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci																																				
TAVOLA 9 - VALLECCHIO																																					
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. Piera Zara																																				
Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli																																				
Coordinamento Informativo Per. Ind. G. Giovanardi																																					
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%; text-align: center;">3</td> <td style="width: 85%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td>18/06/2019</td> <td style="text-align: center;">Emissione</td> <td style="text-align: center;">V. Barberini</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Rev.</td> <td style="text-align: center;">Data</td> <td style="text-align: center;">Descrizione/Motivazione</td> <td style="text-align: center;">Elaborato</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">M. Tonelli</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">Verificato</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">P. Zara</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">Approvato</td> </tr> </table>	3				1				2				0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini	Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato				M. Tonelli				Verificato				P. Zara				Approvato	<div style="text-align: center;">  <p>Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l. Ingegneria & Architettura</p> <p style="font-size: small;">Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666 info@studioti.com www.studioti.com</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>UNI EN ISO 9001:2015</p> </div>
3																																					
1																																					
2																																					
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini																																		
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato																																		
			M. Tonelli																																		
			Verificato																																		
			P. Zara																																		
			Approvato																																		
Elaborato: PD A 009 Scala: 1:5000 N. Repertorio: 2018-0107																																					

Sul presente elaborato grave il DIRITTO di PROPRIETÀ, per cui ne è vietato la riproduzione anche parziale, cessione o terzi, la diffusione, se non dietro nostro espresso autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018. by Autodesk



C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267064 11	

LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto		stato di progetto
classe 1		classe 1
classe 2		classe 2
classe 3		classe 3
classe 4		classe 4
classe 5		classe 5
classe 6		classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



Comune di Coriano
Provincia di Rimini

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	Enti
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci

TAVOLA 10 - CAVALLINO		Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. Piera Zara	
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Committente Arch. V. Barberini	Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
		Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi	

3				
2				
1	18/06/2019	Emissione	V. Barberini	M. Tonelli
0		Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato
Rev.	Data			Approvato

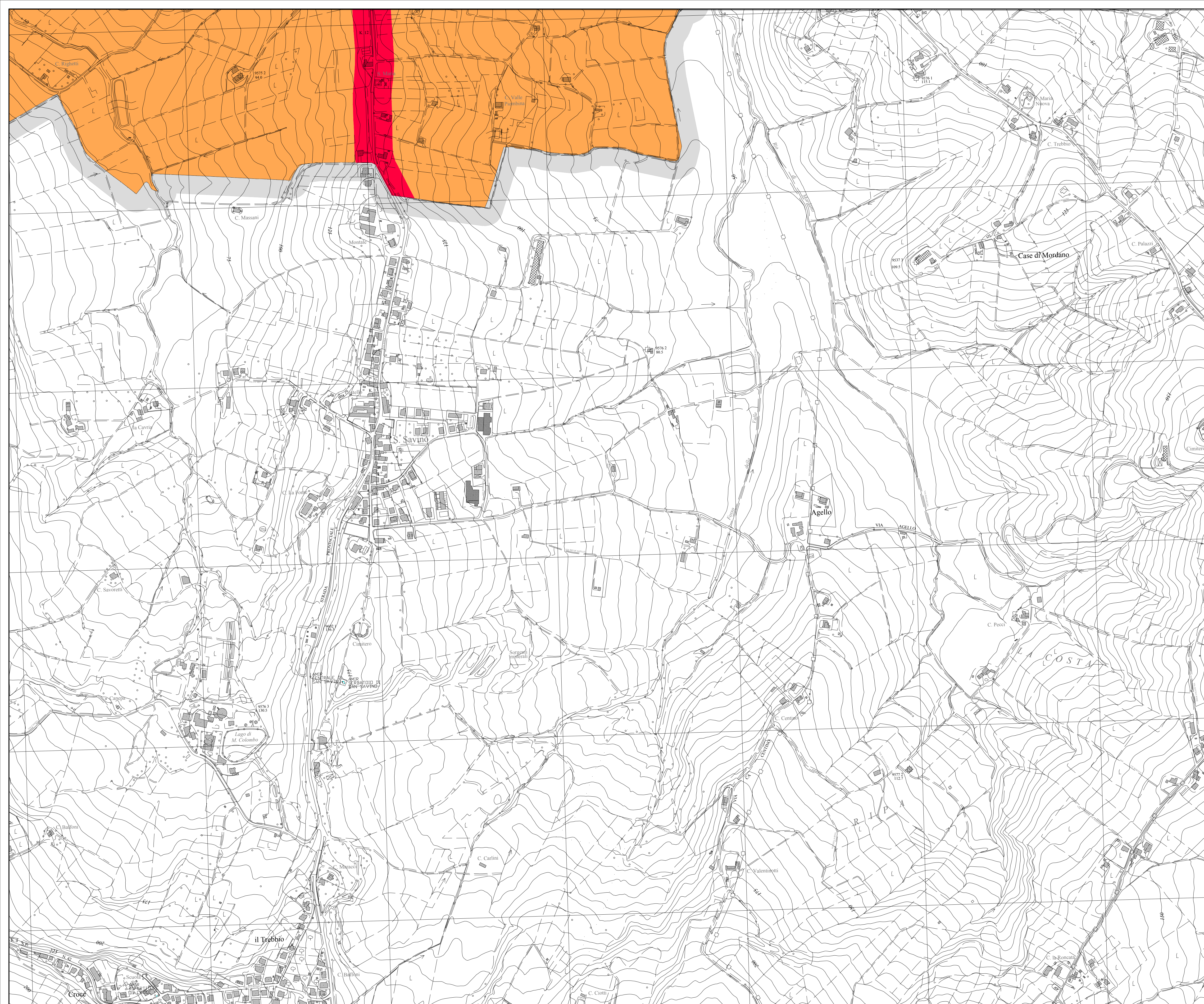
 **Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l.**
Ingegneria & Architettura

Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666
info@studioti.com www.studioti.com

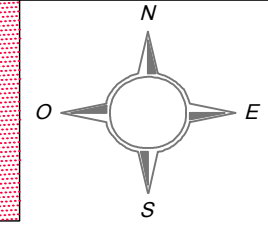
UNI EN ISO 9001:2015

Elaborato: **PD A 010**
Scala: **1:5000**
N. Repertorio: **2018-0107**

Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETÀ, per cui ne è vietato il riproduzione anche parziale, cessione o terzi, la diffusione, se non dietro nostro espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk



CTR. elemento n°267034 1	CTR. elemento n°267031 2	CTR. elemento n°267044 3	CTR. elemento n°267041 4
CTR. elemento n°267033 5	CTR. elemento n°267032 6	CTR. elemento n°267043 7	CTR. elemento n°267042 8
CTR. elemento n°267074 9	CTR. elemento n°267071 10	CTR. elemento n°267064 11	



LEGENDA

Classificazione acustica

stato di fatto		stato di progetto	
classe 1	classe 2	classe 1	classe 2
classe 3	classe 4	classe 3	classe 4
classe 5	classe 6	classe 5	classe 6

Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



Comune di Coriano

Provincia di Rimini

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	Enti																								
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci																								
TAVOLA 11 - PASSANO																									
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Committente Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zara																								
Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli																								
Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%; text-align: center;">3</td> <td style="width: 15%;"></td> <td style="width: 15%;"></td> <td style="width: 15%;"></td> <td style="width: 15%;"></td> <td style="width: 15%;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>18/06/2019</td> <td>Emissione</td> <td>V. Barberini</td> <td>M. Tonelli</td> <td>P. Zara</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Rev.</td> <td>Data</td> <td>Descrizione/Motivazione</td> <td>Elaborato</td> <td>Verificato</td> <td>Approvato</td> </tr> </table>	3						2						1	18/06/2019	Emissione	V. Barberini	M. Tonelli	P. Zara	Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato	Approvato	<div style="text-align: center;">  <p>Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l. Ingegneria & Architettura</p> <p style="font-size: small;">Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666 info@studioti.com www.studioti.com</p> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="font-size: x-small;"> Elaborato: PD A 011 Scala: 1:5000 N. Repertorio: 2018-0107 </div> <div style="font-size: x-small;">  </div> </div> <p style="font-size: x-small; margin-top: 5px;">Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETÀ, per cui ne è vietato la riproduzione anche parziale, cessione a terzi, la diffusione, se non dietro nostro espresso autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk</p>
3																									
2																									
1	18/06/2019	Emissione	V. Barberini	M. Tonelli	P. Zara																				
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato	Approvato																				



**Comune di
Coriano**
Provincia di Rimini

**AREA 5
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA**

Piazza Mazzini n.15 – 47853 CORIANO (RIMINI)
<http://www.comune.coriano.rn.it>
Tel. 0541/659811 (Centralino)
Tel. 0541/659829 (Segreteria Area)
E-mail: serviziurbanisticaedilizia@comune.coriano.rn.it
PEC - Ente: comune.coriano@legalmail.it
E-mail - Ente: protocollogenerale@comune.coriano.rn.it
P.I./C.F.: 00616520409

Prot. n. AAAA/NNNNNNN

Oggetto: PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE – CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE FORMULATA CON NOTA ARPAE-AUSL.

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 01/07/2019, regolarmente esecutiva, è stata adottato il Piano Comunale di Classificazione acustica del territorio;
- con nota prot. 15284 del 24/07/2019 è stato richiesto parere al Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna AUSL e ad ARPAE Emilia Romagna – Servizio Sistemi Ambientali ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del 09/05/2001 n. 15;
- con nota acquisita agli atti con prot. 16940 del 22/08/2019 (rif. Arpae: PG/2019/0130193 del 22/08/2019) il Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna AUSL e ad ARPAE Emilia Romagna – Servizio Sistemi Ambientali hanno presentato richiesta di integrazioni della documentazione trasmessa con prot. 15282 del 24/07/2019;
- con nota prot. 26461 del 23/12/2019 sono state trasmesse le integrazioni richieste;

Vista la nota PG/2020/0007367 del 17/01/2020, acquisita agli atti comunali con prot. n. 1291 del 17/01/2020, con la quale il Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna AUSL ed ARPAE Emilia Romagna hanno espresso il proprio parere favorevole allo strumento di che trattasi formulando la seguente osservazione:

“...considerato che il Piano comunale di classificazione acustica evidenzia, tramite la rappresentazione dello stato di progetto derivante dalle previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti, alcune situazioni di potenziale conflitto (adiacenza tra U.T.O. in cui limiti si discostano in misura superiore a 5dBA; es. classe I di progetto confinate con classi III e IV esistenti, classe V di progetto confinate con classe III esistente), si invita l'Amministrazione Comunale a considerare tutte le possibili soluzioni, sia di carattere gestionale del territorio, con particolare riferimento all'utilizzo della di confine tra le varie U.T.O., sia di tipo tecnico, per evitare che in fase di attuazione di tali previsioni urbanistiche la situazione di potenziale conflittualità acustica si tramuti in una conflittualità di fatto...OMISSIS”.

Ritenuto che, al fine di rendere più rispondente ed efficace la strumentazione adottata, sia opportuno recepire l'osservazione di ARPA-AUSL.

Con la presente si propone di adeguare il Piano di Classificazione Acustica alle osservazioni formulate con nota prot. 1291 del 17/01/2020, integrando l'art. 5.1 delle relative Norme Tecniche da approvare con il seguente periodo:

“L'attuazione di tutte le previsioni urbanistiche che presentano situazioni di potenziale conflitto per l'adiacenza tra UTO i cui limiti si discostano in misura superiore ai 5dBA (es.: classe I di progetto confinante con classi III e IV esistenti, classe V di progetto confinante con classe III esistente) o per la presenza di ricettori sensibili, dovranno essere oggetto di una progettazione particolareggiata – che ad es. preveda la suddivisione delle zone lavorative o rumorose e la realizzazione di zone di “filtro” – volta alla mitigazione dei possibili contrasti.”.

Si allega il testo controdedotto delle Norme in cui è evidenziata, con idonea colorazione blu, il periodo sopra riportato.

**Il Responsabile dell'Area 5
Servizio Urbanistica ed Edilizia**
Arch. Pietro Masini
(firmato digitalmente)

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 2 del 17/01/2020

Delibera nr. 3 del 03/03/2020

Deliberazione C.C. ad oggetto:

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 14.02.2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Pietro MASINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 2 del 17/01/2020

Delibera nr. 3 del 03/03/2020

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Parere attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 14.02.2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elena MASINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 3 del 03/03/2020

OGGETTO:

**CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE**

Letto e sottoscritto.

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ROSA PRIMIANO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
CASTELLI UGO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).